

Ticino magazine



**"G'18 - 50 anni di mostre
di scultura all'aperto
a Vira Gambarogno**

GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO 2018



DOVE L'IMMAGINE RISPECCHIA L'ECCELLENZA

L'elevato e riconosciuto valore,
che da sempre caratterizza i vini Gialdi,
si riflette oggi nella nuova immagine
della linea Terre Alte.

Un bianco, un rosato e un rosso
che si distinguono
per l'eccellente personalità.



GIALDI

gialdi.ch





GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO 2018 - Anno 36° - Nr. 3

Rivista del tempo libero

Redazione:

TM - Masco Consult SA, 6955 Copriasca-Cagiallo

Tel 091 923 28 77 - Mobile 079 620 51 91

ticino-magazine@ticino.com - www.ticino-magazine.ch

Editore: Masco Consult SA Editore - Grafica e impaginazione: Mascografica

VIRA GAMBAROGNO G'18 CON GRANDI PROTAGONISTI ED IMPORTANTI TESTIMONIANZE

Correva il 1968, risuonava ancora l'eco del maggio francese e la contestazione giovanile s'accendeva tra piazze e scuole, anche in Ticino. Il Circolo di Cultura proponeva nel Gambarogno, concentrato nel villaggio di Vira, il "Premio nazionale di Scultura all'aperto". Un successione di pubblico e di critica, tra favorevoli e contrari. Primo premio a Bernhard Luginbühl, allora 39enne, con l'opera in ferro "Zyklop", oggi collocata in una piazza di Amburgo, secondo premio a Kurt Laurenz Metzler e terzo ad Albert Rouiller. Oggi, cinquant'anni dopo, l'Associazione GambarognoArte, costituitasi nel 2000, propone dal 17 giugno al 9 settembre l'edizione numero 13 sempre tra le vie e le piazze di Vira Gambarogno, con il titolo "G'18 - Testimonianze".

Riunisce infatti alcune delle testimonianze artistiche lasciate da 17 artisti, nel frattempo scomparsi, che hanno fatto parte del nutrito drappello di

Giancarlo Sangregorio

"Unitamente con vento"

1984

marmo del Portogallo

cm 90 x 90 x 190



G18

Mostra di scultura all'aperto
Skulpturenausstellung im Freien
Exposition de sculpture en plein air

50
anni
1968-2018
di mostre nel
Gambarogno

Vira Gambarogno
dal **17** giugno al **9** settembre



Arman
Franz Eggenschwiler
Giovanni Genucchi
Hans Ruedi Giger
Rosalda Gilardi Bernocco
Hans Josephsohn
Bernhard Luginbühl
Titta Ratti
Remo Rossi

Albert Rouiller
Jean-Louis Ruffieux
Giancarlo Sangregorio
Sascha Sosno
Mauro Staccioli
Werner Stötzer
Peter Travaglini
Max Weiss

LA MOSTRA G'18 A VIRA GAMBAROGNO



Jean-Louis Ruffieux

375 scultori le cui opere sono state presentate di edizione in edizione in quella che familiarmente viene chiamata “G”, e continua ad essere una delle massime rassegne nazionali e internazionali di scultura all’aperto. Di volta in volta si è estesa con appendici in altre località del Ticino, da Ascona a Minusio, da Bellinzona a Lugano, con sempre il suo nucleo e cuore pulsante, come nella prossima estate, nel suo alveo naturale. Lo fa con quella che si annuncia non tanto come una mostra di memorie e di ricordi, ma di confronti tra artisti che hanno concorso a fare la storia della scultura del nostro tempo all’interno di un evento, che ha contribuito in misura notevole e da una prospettiva culturale, a far conoscere il Gambarogno e questa parte del lago Maggiore a livello internazionale.

Dunque 17 artisti, eccoli in ordine alfabetico: Arman, Franz Eggen-

schwiler, Giovanni Genucchi, Hans Ruedi Giger, Rosalda Gilardi Bernocco, Hans Josephsohn, Bernhard Luginbühl, Titta Ratti, Remo Rossi, Albert Rouiller, Jean-Louis Ruffieux, Giancarlo Sangregorio, Sascha Sosno, Mauro Staccioli, Werner Stötzer, Peter Travaglini, Max Weiss. Riunisce quindi artisti internazionali tra i maggiori del Novecento, alcuni dei quali hanno partecipato a più riprese alla “G”, accanto ad altri che hanno contribuito in modo importante a qualificare la scena della scultura in Svizzera, nell’area svizzero-italiana e in Ticino. Tutti contraddistinti da una forte personalità, tutti in qualche modo protagonisti. Accanto a loro, una piazzetta di Vira accoglie 4 opere di Edgardo Ratti (Agnò 1925), cofondatore e già presidente del “Circolo di cultura del Gambarogno”, iniziatore cinquant’anni fa ed organizzatore delle mostre della “G” fino all’anno 2000 e ancora og-

gi valido collaboratore di GambarognoArte.



Hans Josephsohn

 Grand Hotel
 Villa Castagnola



The ideal stay in Lugano

VIALE CASTAGNOLA 31
 6906 LUGANO, SWITZERLAND
 TEL. + 41 (0)91 973 25 55
 INFO@VILLACASTAGNOLA.COM
 WWW.VILLACASTAGNOLA.COM

Gourmet Delights



LA CORNICE
Galleria Il Raggio
 Fabrizio Colciaghi

via A. Giacometti 1
 6900 Lugano
 tel e fax 091 923 15 83
 lacornicelugano@bluewin.ch
 www.lacornice.ch



visitate la nostra **galleria d'arte**



IL RAGGIO

AL LAC LUGANO ARTE E CULTURA

UNO SGUARDO DIFFERENTE SU PICASSO

Ancora fino al 17 giugno, al LAC di Lugano è allestita la mostra dedicata a Picasso. Attraverso il rapporto tra disegno e scultura, l'esposizione offre un punto di vista inedito sull'evoluzione del linguaggio di Pablo Picasso.

Con 120 opere - 105 disegni e 15 sculture -, tutte eseguite tra il 1905 e il 1967, la mostra si dispiega attraverso un vasto arco cronologico e documenta ogni fase dell'evoluzione artistica del maestro spagnolo. La selezione offre una prospettiva inedita della sua creatività, gettando luce sul ruolo dell'artista nello sviluppo dell'arte del Ventesimo secolo con particolare attenzione a lavori sconosciuti al grande pubblico e in grado di ampliare le convenzionali interpretazioni della sua opera. Nella mostra prevalgono i lavori su carta, strettamente legati al Picasso più intimo, accanto alle sculture: due delle tecniche privilegiate dall'artista, raramente messe in dialogo tra loro. Le opere sono tutte concesse in prestito dal Musée national Picasso di Parigi che raccoglie la più completa collezione di lavori dell'artista. Tra queste "Tête de femme: Fernande" del 1909, il collage/papier collé con natura morta "Verre, bouteille de vin, paquet de tabac, journal" del 1914, "Minotaure blessé, cheval et personnages" del 1936) e "Tête de femme" del 1962).

Nel cimentarsi con la carta Picasso si confronta liberamente con tecniche come il disegno, l'acquerello, il collage, il pastello, il gessetto, il carboncino e l'inchiostro. La mostra si apre con la serie dedicata al cubismo analitico. Nei disegni a inchiostro del 1910 come "Nu debout", "Femme au chapeau" o "Nature morte" è possibile apprezzare la rinnovata strutturazione della composizione declinata in una complessa sovrapposizione e giustapposizione dei piani.



Il passaggio alla fase sintetica del cubismo è compiutamente rappresentato nel sofisticato ed elegante collage con tecnica mista, la natura morta del marzo del 1914 "Verre, bouteille de vin, paquet de tabac, journal". Dello stesso periodo altri notevoli esempi quali l'opera "Verre, journal et poire" del 1914-15 e la corposa serie di guazzi "Compotier et mandoline sur un guéridon" e "Compotier et mandoline sur un buffet". Nel 1919 Picasso inaugura il suo caratteristico "pluralismo simultaneo", creando opere espressione di una varietà di stili. Accanto a una serie di nature morte cubiste realizzate quell'anno, è presente in mostra "Portrait d'André Derain". Questo straordinario disegno racchiude in una sola linea la fisionomia del suo collega artista; il ritratto appartiene a una più ampia serie che Picasso dedica agli amici coinvolti nell'allestimento dei Ballets Russes: Stravinskij, Diaghilev, Satie e molti altri.

L'interesse di Picasso per la figura umana è documentato anche da una serie di studi di mani. Fra le più notevoli opere su carta in mostra, ricordiamo ancora lo straordinario guazzo "Minotaure blessé, cheval et personnages" del 1936, che annuncia il celeberrimo Guernica; i ritratti realizzati tra gli anni Trenta e Quaranta delle sue

amanti Marie Thérèse Walter e Françoise Gilot; e infine gli schizzi, datati 1957, del grande murale per l'edificio dell'UNESCO.

Le quindici importanti sculture in mostra offrono un punto di vista articolato sulla sperimentazione plastica di Picasso. In apertura "Mandoline et clarinette" del 1913 e "Violon" del 1915 che, nella giustapposizione astratta di diversi materiali, richiamano l'estetica costruttivista; seguono i lavori degli anni Trenta realizzati nel castello di Boisgeloup, in cui frequenti sono i riferimenti all'amante Marie-Thérèse Walter, e "Tête de mort" del 1943, che riassume l'intera tragedia della Seconda Guerra Mondiale, mentre la scultura in bronzo "La chèvre", realizzata nel 1950, esprime la vitalità e lo spirito di rinascita del dopoguerra. Chiudono l'esposizione "La chaise" del 1961, una brillante rivisitazione della scultura cubista e omaggio a uno dei padri dell'arte moderna Vincent Van Gogh, e "Tête de femme" del 1962, in metallo dipinto policromo, che rende perfettamente l'idea di femminilità pur nell'accentuata scomposizione dei piani.

La mostra al LAC di Lugano si può visitare nei giorni da martedì a domenica nell'orario 10.00 - 18.00, giovedì aperto fino alle 20.00.

ACHILLE CASTIGLIONI (1918–2002)

ARCHITETTO E DESIGNER VISIONARIO

Il m.a.x. museo di Chiasso ospita una mostra che celebra, a cento anni dalla nascita, Achille Castiglioni (1918–2002), architetto e designer di fama internazionale. L'esposizione s'inserisce all'interno del filone dedicato ai "Maestri del XX secolo" e intende mettere in luce il ruolo dell'allestimento temporaneo come strumento di comunicazione culturale e commerciale di straordinaria importanza, da sempre centrale nella tradizione del fare. Protagonista della stagione d'oro del design degli anni Sessanta, Achille Castiglioni, infatti, realizza nella sua intensa attività professionale ben 484 allestimenti, oltre a 150 oggetti, tra i quali si annoverano vere e proprie icone della cultura del design. La mostra fornisce anche l'occasione per ricordare la stretta amicizia che legava Achille Castiglioni al graphic designer svizzero Max Huber (1919–1992), ripercorrendo attraverso "l'alfabeto" allestitivo di Castiglioni i tanti progetti realizzati insieme.

Il fuori scala, la cinetica, l'allegoria, la sequenza, il ready made, il segno grafico sono solo alcuni degli elementi chiave, ricorrenti nei suoi progetti, che sono messi in luce nel percorso espositivo. Dai memorabili allesti-



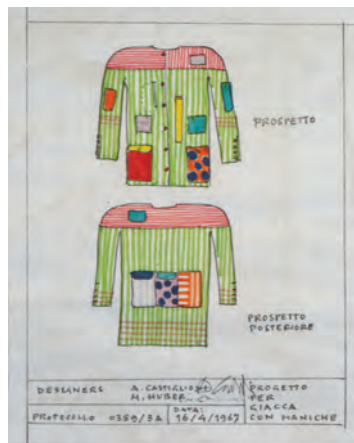
Achille Castiglioni, "Toio" (lampada), 1972.

menti dei Padiglioni per Rai, Eni e Montecatini ai magistrali progetti per la cultura, per l'innovazione e per l'esposizione dei prodotti, emerge chiaramente la figura di Achille Castiglioni, capace di concepire la messa in scena come una regia. Ogni elemento è studiato, ogni peso calibrato, il ritmo modulato; tutto è reso in funzione dell'allestimento, che si struttura come un racconto per immagini dinamico e inaspettato. Unendo la sperimentazione alla razionalità, Achille Castiglioni riesce a combinare semplicità e ironia con l'attenzione per l'utilizzo della tecnologia e dei nuovi materiali. I suoi progetti sono "atemporali", capaci di vivere una continua attualità nelle diverse fasi storiche.

L'esposizione al m.a.x. museo di Chiasso presenta così un patrimonio visivo di grande piacevolezza, cercando di ricostruire la storia visiva del concepimento delle idee di Castiglioni, leggibile attraverso schizzi, disegni, modelli, testimonianze video, prototipi e oggetti originali nell'ambito della sua attività. Intervallano la mostra alcuni episodi di design in cui fanno la

loro comparsa la lampada "Arco", "Aoy", "Noce" e la "Gibigiana", il sedile da giardino "Allunaggio", lo sgabello "Mezzadro" o "Sella", le posate "Dry", l'orologio "Wall Clock" e "Rekord" e altri oggetti di design che ben esprimono l'atteggiamento del grande maestro, capace di guardare alle cose in modo sempre unico, traducendo nel campo del design i concetti sperimentati in ambito allestitivo. Infine, il panorama artistico e culturale delineato si completa con l'importante contributo di più di venti grafici e illustratori di fama mondiale, tra cui Pierluigi Cerri, Milton Glaser, Aoi Huber Kono, Emiliano Ponzi, Guido Scarabottolo, Heinz Waibl, per l'occasione chiamati a realizzare ciascuno un manifesto grafico che traduca la genialità e fantasia rigorosa dell'amato progettista.

La mostra al m.a.x.museo a Chiasso in via Dante Alighieri 6, dal titolo "Achille Castiglioni (1918–2002), visionario, l'alfabeto allestitivo di un designer registra" si potrà visitare fino al 23 settembre nei giorni da martedì a domenica, ore 10.00–12.00 e 14.00–18.00, lunedì chiuso, tenendo però conto della chiusura estiva del museo da lunedì 30 luglio a lunedì 20 agosto compresi.



Achille Castiglioni e Max Huber
"Progetto di Giacca con maniche".

Da giovedì 7 giugno a domenica 17 giugno, lo Spazio Officina di Chiasso ospita una mostra che vuole rendere omaggio all'aspetto visionario dell'artista livornese Sandro Martini (Livorno, 1941). L'esposizione s'inserisce nel filone della "grafica contemporanea", dando riscontro delle diverse tecniche con cui si è espresso Martini negli anni: dalla tradizionale pittura ad olio alla scultura, quindi alla grafica, ai libri d'artista e alle installazioni, che concettualmente riportano ai segni del suo 'grafismo spaziale', sempre realizzato a forti cromie.

All'interno dello Spazio Officina è stato eseguito un particolare allestimento accostato all'esposizione di alcune incisioni su vari supporti (vetri incisi e inchiostrati montati su supporto ligneo ecc.) e matrici con relative acqueforti, recentemente donate dall'artista e confluite nella collezione del m.a.x. museo di Chiasso.

Dopo l'esordio di critica nel 1959, Sandro Martini prosegue il suo percorso artistico con gallerie storiche



Sandro Martini, "Ladro di Sogni," 1997, carta Hahnemuhle stampa calcografica alla poupée a tre colori + nero, cm 76 x 106.

quali "Il Milione" e "Galleria Blu", per poi rivolgersi verso gli Stati Uniti. Partendo da un approccio rivolto alla scultura, Martini torna alla pittura con una visione purista, basata sul dato cromatico e l'abbandono del pennello come forma, per orientarsi verso una visione nettamente spaziale sino a immaginare delle installazioni architettoniche di tele tinte e dipinti. Nel 1978 è invitato dal Fine Art Center dell'Università del Massachusetts e inizia una lunga serie di attività e collaborazioni negli Stati Uniti, dove insegna incisione e tecniche di affresco per 25 anni al Kala Art Institute a Berkeley. In questo periodo realizza numerose installazioni in sedi pubbliche e private, come a Bryant Park e al City Corp a New York. Parallelamen-

te, in Italia partecipa a diverse mostre realizzando spesso grandi installazioni; si ricordano a tal proposito quelle a Palazzo Citterio a Milano (1981), nella Sala delle Grida alla Borsa Valori di Milano (1983) e al Piazzale Michelangelo a Firenze (1989). Nel 1993 viene promossa una mostra antologica al Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano, mentre nel 2004, alla Casa della Carità di Milano, Martini crea un'installazione permanente di tele e vetri che occupa quattro piani di scale. Nel 2012 realizza con lo studio canadese architectsAlliance l'imponente installazione permanente "Glass Memory" (vetri incisi e parete ad affresco), commissionata dalla Municipalità di Toronto. È del 2015 la sua più recente mostra intitolata "Atuttosesto", presso la Casa del Mantegna a Mantova.

La mostra allo Spazio Officina (Via Dante Alighieri 4, Chiasso) rimane allestita dal 7 al 17 giugno. Si può visitare nei giorni da martedì a venerdì nell'orario 14.00-18.00, sabato, domenica e festivi anche la mattina dalle 10.00 alle 12.00. lunedì chiuso. Inaugurazione mercoledì 6 giugno, ore 19.00.



Sandro Martini
"Installazione di dipinti
tele colorate e nastri", 1987
misure ambientali
Barclay Simpson Fine Arts Gallery
Lafayette (San Francisco).

CAMPIONE D'ITALIA

GIULIANO COLLINA ESPONE

ALLA GALLERIA CIVICA SAN ZENONE

La Galleria civica san Zenone – La Campione d'Italia – ospita per la prima volta una mostra personale di Giuliano Collina. Dell'artista nato a Intra-Verbania nel 1938 e quasi da sempre residente a Como, la galleria dell'enclave presenta la più recente ricerca artistica, con opere eseguite dal 2015 al 2017 e ispirate ai quei veri e propri luoghi di trasformazione che sono i cantieri urbani. Con lo sguardo rivolto a questi ultimi, l'artista prosegue il suo percorso pittorico elaborando un nuovo confronto con il paesaggio cittadino, rammodernando quella pratica artistica tipicamente lombarda rivolta allo studio del paesaggio, affrontato in chiave contemporanea.



Giuliano Collina, "Cantiere, segnaletica", 2017, smalto su tela.



LA CORNICE

Fabrizio Colciaghi

via A. Giacometti 1

6900 Lugano

tel 091 923 15 83

lacornicelugano@bluewin.ch

www.lacornice.ch

Con la personale dell'artista comasco, la Galleria civica di Campione d'Italia continua il proprio percorso espositivo volto a presentare al pubblico da un lato linguaggi artistici poco conosciuti (game art; arte urbana, arte pubblica), dall'altra la ripresa in chiave contemporanea di espressioni artistiche più conosciute e storiche (come nel caso delle ascendenze pop di Giuliano Collina); ogni volta declinati secondo specifiche tematiche. "L'uomo e lo spazio tecno-urbano" è il filo conduttore che accomunerà questa alle prossime mostre.

La Galleria civica san Zenone risiede nel nucleo più antico di un edificio che risale al secolo VIII d.C., quando fungeva da cappella privata della nobile famiglia longobarda di

Totone. Le vicende storiche e i successivi ampliamenti hanno portato l'edificio a prendere l'attuale configurazione. All'esterno appaiono le linee di una semplice chiesa di epoca barocca con facciata a saliente, affiancata da un campanile a base quadrata. Attualmente, oltre ad ospitare mostre temporanee di arte contemporanea, custodisce affreschi di particolare pregio e una collezione di sculture dei Maestri Campionesi, tra cui un'opera di Bonino da Campione, il maggiore fra essi.

La mostra di opere di Giuliano Collina alla Galleria civica san Zenone rimane allestita fino al 10 giugno; si può liberamente visitare nei giorni di Giovedì e venerdì dalle 14.30 alle 17.30, sabato su appuntamento, domenica dalle 14 alle 19.00.

NELLA NUOVA GALLERIA WOLF OPERE RECENTI DI KLAUS PRIOR

La Galleria Wolf si è spostata da Ascona a Locarno e inaugura il suo nuovo locale a pochi passi dalla Piazza Grande. La nuova sede si trova in un laboratorio industriale degli anni '20, dove in precedenza stava il negozio "L'Officina". Ora qui il progetto prevede l'esposizione, a cadenze di 5 settimane, di opere di artisti contemporanei provenienti da Ticino, Svizzera interna, Italia e Germania. In uno spazio adiacente denominato nel "Depot" vengono invece costantemente presentati talenti giovani e locali.

La prima mostra è dedicata a Klaus Prior, pittore e scultore di origini germaniche stabilitosi in Ticino all'inizio degli anni Settanta. Forza espressiva, gestualità istintiva e contemporaneità caratterizzano l'opera di questo artista, che ha saputo farsi apprezzare sia in Svizzera sia all'estero.

I soggetti delle tele di Prior subiscono una deformazione fisionomica che si accorda con una ricerca delle radici dell'essere. L'esigenza di una molteplicità di approcci alla realtà induce inoltre l'artista a spaziare dai forti contrasti cromatici alla severità del bianco e nero, tinte, queste ultime, utilizzate soprattutto negli esiti più recenti. Le sue sculture in legno presentano corpi fermi, attraversati da fenditure e solchi che ne sottolineano la profondità.

La mostra Klaus Prior può essere liberamente visitata presso la nuova



Klaus Prior, "Umschlungen", 2017, legno, cm 181.



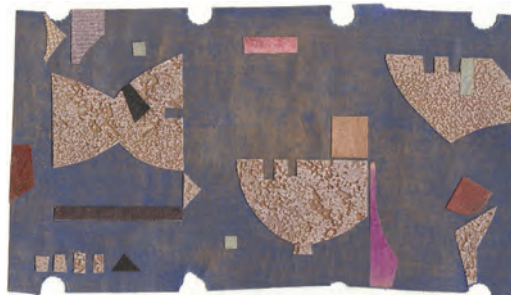
Klaus Prior,
"Riposo"
2018, olio su tela
cm 120x160.

Wolf Gallery Locarno (in Via Serafino Balestra 1a) fino al 23 giugno; la galleria è aperta da martedì a sabato nell'orario 10.00-12.30 e 15.00-18.30.

SAN BERNARDINO IN MOSTRA I 'COLLAGES' PRESSO LA GALLERIA SPAZIO28

A San Bernardino la galleria "spazio28 arte contemporanea" durante l'estate presenta una mostra dal titolo "Collages" dedicata alla omonima tecnica pittorica adottata dagli artisti d'avanguardia del primo '900, che consisteva nell'incollare su una base (cartone, tela, tavola) ritagli di carta, di giornale, di fotografie o di altri materiali, in modo solo apparentemente casuale.

La mostra presentata nella suggestiva località turistica del Grigioni italiano allarga il concetto di 'collage' intendendolo non solo come l'insieme di immagini cartacee, ma anche come assemblaggio di materiali, di pensieri, di suggestioni che scaturiscono dalle interpretazioni che gli artisti daranno al tema proposto. Si avrà la possibilità di visionare uno spaccato della produzione di 'collages' contemporanei, dove la particolare tecnica viene reinterpretata attraverso l'utilizzo di materiali anche alternativi alla carta, declinata verso forme e colori ispirati alla natura, in omaggio allo scenario paesaggi-



Paolo Blendingner.

stico del territorio svizzero alpino in cui ha sede la galleria spazio28. La mostra "Collages" è itinerante: dopo San Bernardino si trasferirà in settembre a Luino (Varese) promuovendo una sorta di gemellaggio artistico culturale tra la valle Mesolcina e la sponda lombarda del Lago Maggiore.

Alla "galleria spazio28 arte contemporanea", nel centro di San Bernardino, al numero 28 della strada cantonale, la mostra rimane allestita dal 28 luglio - con la presentazione alle ore 18.00 a cura di Paolo Blendingner - fino al 19 agosto; si può libera-

mente visitare dal lunedì al venerdì nell'orario 15.00 - 18.00, sabato e festivi anche in mattinata dalle 10.00 alle 13.00. Durante il periodo della mostra sono previsti momenti musicali e letterari, con l'obiettivo di un maggiore coinvolgimento del pubblico.

Partecipano alla mostra artisti italiani e svizzeri:

Paolo Blendingner, Margherita Cassani, Enrico Della Torre, Danila Denti, Gianantonio Ossani, Flavio Paolucci, Francesca Petrolo, Valerio Righini, Silke Thal, Italo Valenti.

SESSA - L'ARTISTA DEI FRANCOBOLLI ESPONE ALL'HOTEL I GRAPPOLI

L'artista dei francobolli Lilly Polana espone all'Hotel I Grappoli di Sessa le sue opere degli ultimi tempi. I suoi sono quadri belli, colorati, luminosi - ottenuti tutti unicamente con l'accostamento di francobolli svizzeri ed esteri - raffigurano so-



prattutto cani, gatti e altri animali, ma anche fiori, paesaggi, cieli. L'artista della Collina d'Oro ha iniziato con questa particolarissima tecnica una ventina d'anni fa.

La mostra si intitola "La magia dei colori" e riunisce una cinquantina di opere inedite. Nell'occasione viene proposto il libro "Lilly Polana. Animali, fiori e ...francobolli" curato da Dalmazio Ambrosioni con un saggio critico, un profilo dell'artista e le opere degli ultimi 4 anni.

Lilly Polana è nata a Berna da una dinastia di artisti di origine ungherese, vive e lavora a Montagnola. La nonna materna Helena Czynianska suonava

a quattro mani il pianoforte con Franz Liszt; il nonno Oskar Dickmann era un eccellente violinista con una vena tzigana ed un noto pittore. Lilly Frölicher-Polana ha iniziato con la pittura tradizionale ad olio per poi passare alla tecnica dei suoi collages esclusivamente con francobolli di tutto il mondo. Da anni si esibisce in pubblico suonando l'armonica cromatica.

L'esposizione ai Grappoli di Sessa rimane allestita fino al 19 agosto; si può visitare liberamente nei locali comuni al pianterreno dell'Hotel e ristorante. L'artista condurrà una visita guidata alla mostra domenica 15 luglio dalle ore 14.00.

JEAN ARP ARTISTA E POETA

SGUARDI SULL'OPERA TARDIVA

Una nuova mostra allestita nello spazio espositivo della Fondazione Marguerite Arp pone l'accento su opere che Arp ha realizzato a partire dal secondo dopoguerra fino agli anni Sessanta del XX secolo e le mette in dialogo con lavori di altri artisti in collezione.

Fin dall'infanzia Arp era ossessionato dalla perfezione. Una sagoma di carta non perfettamente ritagliata lo turbava. Da un giorno all'altro decise di rinunciare alla perfezione e, invece di ritagliare accuratamente le forme dei suoi collage, iniziò a strapparle con le mani, come spiegò conversando con l'amico Camille Bryen, artista e poeta francese. A partire dagli anni Trenta nacquero così i "papiers déchirés", collage con forme disposte sulla carta secondo le leggi del caso come le macchie di colore negli splendidi rilievi in legno dipinto degli anni Cinquanta. I lavori esposti rivelano aspetti poco noti dell'opera di Arp, in particolare il rapporto con la pittura informale, presente in mostra con tele di Camille Bryen, Fritz Huf e Serge Poliakoff.

Un altro nucleo gravita intorno al tema del cosmo espresso attraverso il cerchio, forma che Sophie Taeuber-Arp aveva adottato in diverse sue ope-



re. Una di queste è la gouache "Composizione in un cerchio" (1938), cui Arp si è verosimilmente ispirato per realizzare il disegno "La terra eterna per la mia Marguerite" (1963), un intenso omaggio alla sua seconda moglie Marguerite Arp-Hagenbach.

Nell'esposizione si dà spazio anche ad Arp poeta attraverso una selezione di opere e documenti d'archivio legati alla raccolta di poesie "Wort-träume und schwarze Sterne", pubblicata nel 1953 dalla casa editrice Limes a Wiesbaden.

Lo Spazio espositivo in Via alle Vigne 46 a Solduno e il parco con

sculture di Arp rimane aperto fino al 28 ottobre, ogni domenica dalle ore 14 alle 18. Sono possibili visite guidate per gruppi su appuntamento. Ingresso pieno 5 franchi.

LA FONDAZIONE MARGUERITE ARP

La Fondazione Marguerite Arp è stata creata nel 1988 da Marguerite Arp-Hagenbach, vedova di Jean Arp. Ha sede nella casa-atelier dell'artista a Locarno-Solduno e custodisce gran parte della collezione di Jean e Marguerite Arp, come pure un archivio e una biblioteca, e si definisce come centro di studi sull'opera di Jean Arp e di Sophie Taeuber-Arp. Il complesso storico, che comprende la casa-atelier e il parco con le sculture, nel 2014 si è arricchito di un importante ampliamento: su progetto degli architetti Annette Gigon e Mike Guyer è stato realizzato un edificio che dispone di un deposito d'arte concepito secondo i più moderni parametri di conservazione e di uno spazio espositivo.



PIERRE SOULAGES, RETROSPETTIVA ALLA FONDAZIONE PIERRE GIANADDA

La Fondazione Pierre Gianadda che celebra quest'anno i quaranta anni della sua creazione - dedica la sua mostra estiva a Pierre Soulages, "il pittore del nero e della luce". Nel bello e vasto spazio espositivo di Martigny la mostra "SOULAGES - Une Rétrospective" propone per la prima volta raccolta la collezione di opere del pittore, datate dal 1948 al 2002, conservate nel Centro Pompidou di Parigi. Si tratta di un 'ensemble' eccezionale composto da ventiquattro opere sulle venticinque repertoriare: sedici dipinti tra cui due eseguite con catrame su vetro, tre in mallo di noce e cinque disegni. La mostra è completata da tre opere in mallo di noce prestate dal museo Soulages de Rodez e create rispettivamente nel 1949, 1999 e 2003, così pure da altre opere provenienti da collezioni particolari.

Tra le straordinarie opere della collezione, sono esposti diversi "outrenoirs" tra cui "Peinture 202 x 453 cm, 29 giugno 1979", che segna la svolta principale nella carriera dell'artista. "Outrenoir" è un neologismo per spiegare che a partire dall'aprile 1979, il nero fluido copre interamente la superficie, lavorato per riflettere la luce, pure essa trattata come una materia. Di notevole intensità anche due catrami su vetro realizzati durante l'estate del 1948. Poi "Peinture 159 x 202 cm, 20 agosto 2015" e "Peinture 202 x 125 cm, 19 giugno 2017", lavori recenti e inediti.

Pierre Soulages, nato nel 1919, vive e lavora tra Parigi e Sète (Hérault). Importante figura dell'astrattismo, è riconosciuto come uno dei più grandi pittori dell'attuale panorama francese per il suo lavoro che attraversa la seconda metà del XX e l'inizio di XXI secolo.

La mostra "SOULAGES- Une Rétrospective" alla Fondation Pierre Gianadda (Rue du Forum 59, a Martigny,



Pierre Soulages
Gouache vinylique sur papier
1977
cm 109 x 73

Canton Vallese) rimane allestita fino al 25 novembre. Si può visitare (entrata prezzo pieno CHF 20) tutti i giorni nell'orario ore 10.00-18.00. Oltre alla mostra sono visitabili con il medesimo biglietto la Collection Franck, il Parco delle Sculture, il Museo gallo-romano, il Museo dell'automobile.

BELLINZONA

AL MUSEO CIVICO VILLA DEI CEDRI BURRI, FONTANA, CAPOGROSSI E AFRO

Attraverso la scelta di una serie di opere di quattro tra i maggiori rappresentanti dell'arte del dopoguerra - Alberto Burri, Lucio Fontana, Giuseppe Capogrossi e Afro Basaldella - la mostra al Museo Civico Villa dei Cedri di Bellinzona si propone di rievocare una delle stagioni più tragiche, e contemporaneamente sublimi, dell'arte italiana e internazionale. Al centro delle preoccupazioni dell'arte nella seconda metà del XX secolo sta la necessità per gli artisti di conquistare una nuova libertà creativa. Il percorso espositivo evidenzia questa sistematica rimessa in discussione dei fondamenti dell'espressione artistica: gesto, segno, colore, materia e superficie. Nasce così anche una nuova coscienza del rapporto tempo/spazio, superando la definizione di una dimensione puramente fisica e rimettendo in questione la stretta bidimensionalità legata alla pittura a favore di un'unità di spazio/tempo/materia.

I quattro artisti presentati sono dei sintomi della liberazione dell'informale, dell'astrattismo inteso proprio come libertà. Di fronte a un contesto storico, in cui le ideologie rivelano la loro terrificante fallibilità, i lavori di Burri, Fontana, Capogrossi e Afro dimostrano la risposta dell'arte, o meglio le sue declinazioni espressive, attraverso la reinterpretazione sempre



differente della superficie, della materia, dello spazio e ancora della linea e del colore, non più in relazione a necessità estetiche, bisogni etici o istanze

collettive. Ne emergono esiti differenti, referenziali, anarchici, che rivoluzionano la nozione di 'bellezza della pittura' e in cui non trovano più ra-



sopra
Giuseppe Capogrossi
"Superficie CP/988", 1954
tempera, cm 50 x 35

Afro Libio Basaldella
"Senza titolo", 1963,
litografia con due fogli
sinistra: cm 52 x 54,5
destra: cm 52 x 56,1.

BURRI, FONTANA, CAPOGROSSI, AFRO



Alberto Burri
"Serigrafia 5"
 1973-76
 cm 43 x 35.

ta liriche, in cui il colore si stende piatto, aderente ai limiti della linea, come accade in Capogrossi e nelle serigrafie di Burri.

Sezioni documentarie multimediali scandiscono il percorso espositivo e permettono di rievocare la biografia e il pensiero degli artisti o la creazione delle opere in mostra. Il percorso si conclude con un filmato di Giuseppe Sterparelli, presentato in prima europea a Villa dei Cedri, dedicato a 17 variazioni su temi proposti per una pura ideologia fonetica, edizione limitata del poeta e biblista Emilio Villa (1914-2003) con combustioni di Alberto Burri, ovvero il primo libro illustrato dall'artista.

Le immagini dei crateri, delle dune, dei laghi salati della Death Valley che furono di ispirazione per il pittore, sono girate da Lisa Rinzler, già direttrice di fotografia per Wim Wenders e Martin Scorsese, l'interpretazione vocale è di Roberto Latini, premiato nel 2014 come miglior attore teatrale italiano.

La mostra al Museo Villa dei Cedri (in Piazza S. Biagio 91 a Bellinzona-Ravecchia) si può visitare fino al 2 settembre: orario d'apertura: mercoledì - venerdì: 14.00-18.00 1 sabato, domenica e festivi: 10.00-18.00; ingresso pieno franchi 10, lunedì e martedì chiuso.



Lucio Fontana.

gione le divisioni tra dipinto, scultura, grafica e disegno. La tela si estende al di là della superficie, al di là del taglio o del buco, integrando lo spazio che la circonda come se fosse uno spazio infinito dove spettatore, oggetto d'arte e spazio circostante diventano un'unità.

Per tutti gli autori in mostra, la grafica non ha rappresentato un'attività secondaria e collaterale alla pittura, ma è stata sempre una ricerca indipendente, attraverso la quale essi hanno potuto sperimentare nuove tecniche, tessere collaborazioni (storiche, ad esempio, quelle con la Stamperia Castelli e la 2RC) ed elaborare ancora più approfonditamente il segno e il gesto. Le grafiche di Alberto Burri, così come quelle di Lucio Fontana rimo-

dellano l'idea di materia e dunque di spazio. Le Combustioni del primo simulano, attraverso l'acquatinta, l'acquaforte e le incisioni gli effetti del fuoco, mentre nei lavori del secondo - contraddistinti da una "semplicità pura" - la superficie e la materia aspirano allo spazio. Uno spazio non geometrico, ma esperito, come quello di Giuseppe Capogrossi, la cui ricerca - utopica, colma di varianti, tesa a una contrastante unitarietà - si sviluppa attorno a un eterno ritorno: il segno del tridente che, frammento e al tempo stesso modello di infinito, disegna un continuo spazio/temporale, progressivo e mutevole. E le grafiche di Afro, realizzate soprattutto dalla fine degli anni Sessanta, opere composte, talvol-

ALLA PINACOTECA COMUNALE LO SPAZIO SACRO DI MARIO BOTTA

Gia dalla primavera la Pinacoteca Comunale Casa Rusca a Locarno ospita una rassegna delle architetture del sacro di Mario Botta. La mostra si svolge nelle sale della Pinacoteca e nel suggestivo padiglione costruito per l'occasione nel cortile esterno. Per la prima volta in assoluto vengono presentate 22 architetture realizzate in differenti Paesi: Svizzera, Italia, Francia, Israele, Ucraina, Sud Corea e Cina. Si tratta di 18 edifici, 3 opere in corso di realizzazione e una proposta per una cappella all'aeroporto della Malpensa. Tutti i progetti sono documentati con modelli originali, disegni e gigantografie.

L'esposizione documenta una tipologia cara all'architetto Mario Botta che, in tanti anni di attività, ha avuto diverse opportunità di confrontarsi con la dimensione del sacro, tanto da giungere ad affermare che "attraverso gli edifici di culto ho l'impressione di aver individuato le radici profonde dell'architettura stessa. I concetti di



*Sinagoga Cymbalista e centro dell'eredità ebraica
Tel Aviv, Israele, (dettaglio delle due torri che ospitano
al piano terra la sinagoga e la sala conferenze), 1996-98.*



*Moschea, Yinchuan
Repubblica Popolare Cinese
2016 (n fase di progettazione).*

gravità, di soglia e di luce come generatrice dello spazio, il gioco delle pro-

porzioni e l'andamento ritmico degli elementi costruttivi, fanno riscoprire all'architetto le ragioni primarie, di matrice in qualche modo sacra, dell'architettura stessa." La capacità dell'architetto svizzero è infatti quella di sviluppare un linguaggio architettonico basato sullo studio delle forme primarie, dei volumi puri, della geometria elementare e dei materiali naturali.

L'architettura del sacro, nel per-

LO SPAZIO SACRO DI MARIO BOTTA



*Chiesa
di San Giovanni Battista
Mogno, Svizzera, 1986-96.*

necessità primordiale nella ricerca della bellezza che ha sempre accompagnato l'uomo nella costruzione del proprio spazio di vita. Per l'architetto penetrare forme espressive sconosciute nel tentativo di rispondere alle esigenze della casa di Dio, diviene anche un modo per ripensare la casa dell'uomo".

L'esposizione alla Pinacoteca Comunale Casa Rusca (in Piazza Sant'Antonio a Locarno si può visitare fino al 12 agosto (entrata piena 12 franchi) nei giorni da martedì a domenica nell'orario 10.00-12.00 / 14.00-17.00, lunedì chiuso.

corso creativo di Botta, parte dal bisogno di spiritualità insito nell'uomo. Ciascuno dei 22 edifici, al di là delle confessioni religiose alle quali sono destinati (ebraismo, cristianesimo e islamismo), si pone come paradigma di un modo di interpretare tale bisogno, per dare forma ai valori collettivi del nostro vivere, modellando luce e spazio così da trarne un significato simbolico riconosciuto e condiviso. Tutto ciò recuperando la tradizione costruttiva del passato, in particolare, l'uso del laterizio e della pietra, quest'ultima spesso proveniente dalle località dove l'architetto pone in essere i suoi interventi, volendo con ciò perseguire anche l'obiettivo di contestualizzare le proprie architetture nel rispetto del 'genius loci'.

Per Mario Botta – da sempre – “costruire è di per se un atto sacro, è una azione che trasforma una condizione di natura in una condizione di cultura; la storia dell'architettura è la storia di queste trasformazioni. Il bisogno che spinge l'uomo a confrontarsi con la dimensione dell'infinito è una



*Cattedrale
di Nostra Signora
del Rosario
Namyang
Corea del Sud
2011, in fase
di realizzazione.*

NEW ORLEANS E IL GRANDE JAZZ SULLE RIVE DEL LAGO MAGGIORE

Ascona torna a proporre uno dei principali eventi mondiali dedicati al jazz e al New Orleans Beat: con JazzAscona - dal 21 al 30 giugno - offre concerti, jam session ed eventi, il meglio della produzione musicale della 'Città del Delta' e degustazioni di specialità culinarie della Louisiana. Si tratta di una vera festa del jazz che si ripresenta per la 34.esima volta. Questa edizione 2018 proporrà non meno di 180 concerti, 40 band, quasi 300 artisti con un variegato programma che punta all'intrattenimento di qualità, spaziando dal jazz allo swing, dal blues al gospel, dall'R&B al funk, alla bossanova.

Il festival propone in apertura il popolare bluesman svizzero Philipp Fankhauser, che terrà un unico ed atteso concerto ad entrata gratuita, giovedì 21 giugno, con la presentazione del suo ultimo album registrato presso i leggendari Malaco Studios di Jackson, Mississippi. Il giorno dopo, venerdì 22 giugno, la 'Paolo Tomelleri Big Band' ricorderà lo storico concerto che Benny Goodman tenne nel 1938 alla Carnegie Hall di New York e che contribuì non poco a far entrare il jazz fra le musiche considerate "ri-



spettabili". Altro momento "clou", domenica 24 giugno, quando il festival ospiterà il celebre trombettista ticinese Franco Ambrosetti, cui sarà consegnato lo "Swiss Jazz Award 2018", il premio del jazz svizzero, a ricompensa di una carriera che dagli anni '60 in poi lo ha visto protagonista a livello mondiale. Con lui sul palco un quartetto che include anche Dado Moroni al piano. Appuntamento da non perdere anche quello di giovedì 28 giugno con il cantante e pianista Paolo Jannacci e

lo spettacolo "In concerto con Enzo", un omaggio a suo padre, Enzo Jannacci, uno dei più grandi ed indimenticabili interpreti ed autori della canzone italiana del dopoguerra.

Il sempre affollatissimo concerto gospel del 29 giugno nella chiesa del Collegio Papio vedrà protagonista quest'anno la cantante inglese Denise Gordon, artista che si è affermata come una delle voci femminili più richieste nel circuito del jazz classico e tradizionale europeo.

Protagonista come comico di programmi cult della TV italiana degli anni '80 e cantante di successo con canzoni ironico-demenziali tipo "Esatto!", Francesco Salvi presenterà in anteprima assoluta ad Ascona (il 29 e 30 giugno) "Louis Prima, Jimmy Durante, Salvi Dopo", spettacolo fra umorismo e riscoperta delle canzoni di grandi cantanti italo-americani degli anni 50 in cui l'artista di Luino interpreterà classici swing di Louis Prima, Jimmy Durante, Frank Sinatra, Dean Martin e tanti altri e alcune sue nuove canzoni. Con lui sul palco il sestetto di Paolo Tomelleri.

JazzAscona propone come sempre una bella selezione di band da New





TEODOSIO

Basilisco
AGLIANICO DEL VULTURE



BASILISCO



BASILISCO

Basilisco
AGLIANICO DEL VULTURE

Bindella
la vita è bella

Bindella Viticoltura-Commercio Vini SA
Via al Molino 41, Scairolo - 6926 Montagnola
tel 091 994 15 41 - fax 091 993 03 87 - info@bindellavini.ch



PONTI - BICI-SPORT - 6916 Grancia - tel 091 994 50 08

NEW OREANS JAZZ ASCONA

Orleans, presenti in esclusiva al festival per più giorni. Sono attesi, fra gli altri "Jeff Tyson & The Ka-Necton Band", la più popolare e longeva band di Bourbon Street; "The Andrews Family Brass Band", formata in buona parte da giovanissimi membri della famiglia Andrews, una delle principali dinastie musicali della città del delta; la giovane cantante Meschiya Lake, ripetutamente premiata come miglior vocalist femminile ai "Best of the Beat" Awards; la stella nascente del jazz vocale Quiana Lynell, vincitrice nel 2017 del prestigioso 'Sarah Vaughan International Jazz Vocal Competition'; la band dall'acclamato bassista Roland Guerin comprendente giovani musicisti di punta di New Orleans, come il trombettista Ashlin Parker, il pianista Kyle Roussel o il percussionista cubano Alexey Marti, che a loro volta daranno vita a formazioni di vario tipo.

Due progetti discografici saranno presentati in anteprima il 29 e 30 giugno: l'organista svizzero Frank Salis e il trombonista e cantante di New Orleans Michael Watson daranno seguito alla collaborazione nata l'anno scorso al festival con la presentazione dell'album di inediti, registrato a New Orleans, "Frank Salis meets Michael Watson"; la cantante pugliese Serena Brancale presenterà dal canto suo "Se-



rena", il suo secondo album di inediti fra jazz e altri confini sonori prodotto dal direttore artistico di JazzAscona, Nicolas Gilliet, che conferma l'eccezionale talento di questa musicista.

L'Ascona Jazz Award 2018, il premio che il festival attribuisce a grandi personaggi della musica, ricompenserà quest'anno due artisti: il già citato clarinetista, band leader e icona del jazz milanese Paolo Tomelleri per i suoi 60 anni di carriera, e il leggendario batterista americano Bernard Pretty Purdie, un maestro del 'groove' che ha lavorato con i più grandi, da Louis Armstrong ad Aretha Franklin, da Miles Davis a James Brown. Bernard Purdie sarà ad Ascona con il suo gruppo dal 26 al 30 giugno. Altro maestro del 'groove', il sassofonista Pee Wee Ellis sarà ospite di spicco dei Re:funk, band italo-ticinese che torna al festival con il suo festoso tributo al grande James Brown, di cui Pee Wee Ellis è stato uno dei sassofonisti più importanti.

Ulteriori presenze di rilievo comprendono il trio acustico del chitarrista e cantante brasiliano Luiz Meira (26-30 giugno), un personaggio importante della bossanova, conosciuto anche per la sua lunga collaborazione con la cantante Gal Costa; la giovane

band newyorkese "Bryan Carter & the Young Swangers", che con la sua energia e la sua forza creativa sta conquistando il pubblico con spettacoli sold-out in tutto il mondo (23 giugno-1 luglio); il vincitore del Premio del pubblico 2017, il cantante londinese Randolph Matthews, che tornerà ad esplorare le matrici della musica black con il suo 'Afro Blues Project' (22-25 giugno).

Numerose anche le band svizzere ed europee. Da Ginevra da non perdere ad esempio il tributo a Fats Waller dei "Fats Boys"; dal Ticino l'omaggio alla canzone milanese di "Danilo Boggini e Swing Power"; dall'Italia gli amatissimi "Sugarpie & the Candy-men" e l'omaggio a Joe Venuti e Stuff Smith del duo Mauro Porro e Martino Pellegrini; dalla Francia la cantante JJ Thames, dall'Austria la divertente proposta di "Marina & the Kats".

I concerti serali sul lungolago sono a pagamento nei giorni di venerdì e sabato e giovedì 28 giugno e gratuiti in settimana. Biglietti: adulti 20 franchi, studenti e apprendisti 10 franchi, ragazzi fino a 14 anni gratis. I biglietti possono essere acquistati direttamente alle casse serali, dalle ore 18.00.



A FRANCO AMBROSETTI LO SWISS JAZZ AWARD 2018

Il trombettista e flicornista ticinese Franco Ambrosetti ha scritto la storia del jazz europeo. Economista di formazione e musicista autodidatta, ha iniziato già a 20 anni (ora ne ha 79) a calcare da professionista le scene dei jazz club milanesi e dell'«Africana» a Zurigo, per poi aggiudicarsi il primo premio del Festival internazionale del jazz di Vienna nel 1966. Nel corso della sua carriera ha suonato con i più grandi nomi del jazz internazionale. Tra questi, oltre a Dexter Gordon, Cannonball Adderley e Joe Henderson, vanno ricordati anche i colleghi svizzeri Daniel Humair e George Gruntz e maestri italiani del jazz come Dado Moroni.

La produzione musicale di Franco Ambrosetti è stata raccolta in numerose registrazioni e la sua ampia discografia comprende collaborazioni con altri famosi musicisti. Nella carriera di Ambrosetti la composizione ha sempre rivestito un ruolo importante e include anche alcune colonne sonore per film. Per più di 30 anni, Ambrosetti



ha inoltre condotto una sua trasmissione radiofonica di musica jazz alla RSI. Ad ottenere lo Swiss Jazz Award 2018 è quindi una delle maggiori personalità del mondo del jazz svizzero. Il premio sarà consegnato a Franco Ambrosetti il 24 giugno a JazzAscona al termine di un concerto che lo vedrà protagonista assieme a un quartetto che include Dado Moroni al piano, Stefano Bagnoli alla batteria e Riccar-

do Fioravanti al basso.

Istituito nel 2007 da Radio Swiss Jazz e da JazzAscona, lo Swiss Jazz Award mira fin dalle sue origini a promuovere la musica jazz svizzera. Pensato inizialmente come premio del pubblico, dal 2017 è attribuito direttamente dalla giuria di esperti a un musicista svizzero particolarmente meritevole. Questi i vincitori delle precedenti edizioni: Bruno Spoerri (2017), Patrick Bianco's Cannonsoul (2016), Raphael Jost and lots of horns (2015), Nicole Herzog & Stewy von Wattenwyl (2014), Chris Conz Trio (2013), Christina Jaccard & Dave Ruosch (2012), Alexia Gardner (2011) e Dani Felber Big Band (2010). Un premio speciale alla carriera è stato finora assegnato a Hazy Osterwald (2009) e a Pepe Lienhard (2006).

LA GIURIA DELLO SWISS JAZZ AWARD

Beat Blaser, (redattore musicale di Radio SRF 2 Kultur/Jazz)
Rebecca Bretscher, (Festival da Jazz, St. Moritz)
Andrea Engi, (presidente dello Jazz Club Chur e Swissjazzorama)
Nicolas Gilliet, (direttore artistico di JazzAscona)
Pepe Lienhard, (band leader, sassofonista e arrangiatore)
Sai Nobel, (redattrice musicale di Radio Swiss Jazz)
Mirko Vaiz, (Percento culturale Migros)

celia

lugano

**atelier
sartoria**

corso Elvezia 7
6900 Lugano

tel 079 782 01 90
www.celiamoda.ch

VALLEMAGGIA

CON IL MAGIC BLUES

QUASI UN MESE DI CONCERTI

Dal 6 luglio e per quasi un mese "Vallemaggia Magic Blues" propone ventuno concerti nelle principali piazze della valle con stelle del calibro di Albert Lee (vincitore di due Grammy), Blues Caravan 2018 feat. Mike Zito, Bernard Allison & Vanja Sky, Sari Schorr (la "nuova voce" della scena blues newyorchese), Joanne Shaw Taylor Band feat. Bernie Marsden (Whitesnake), Danny Handley Blues Band feat. Top Topham (Yardbirds) e una serata a tutto rock con i CoreLeoni, il nuovo progetto di Leo Leoni dei Gotthard.

Per la Opening Night di Brontallo ci sarà un gruppo guidato dal chitarrista di New Orleans Larry Garner, uno dei più quotati poeti blues dei nostri giorni, accompagnato dal chitarrista tedesco Michel Van Merwyk, secondo classificato al Memphis International Blues Challenge nel 2013. L'introduzione sarà opera dei ticinesi Drivin' Mad, gruppo costituitosi da poco dalle ceneri dei Flag. A guidarlo l'eccellente chitarrista Mad Mantello, cresciuto sotto l'influenza di musicisti quali Stevie Ray Vaughan e Jimi Hendrix.

La prima settimana piena ha qua-



le scenario la bella piazzetta di Moghegno. La prima serata presenta addirittura tre gruppi, vincitori rispettivamente della Swiss Blues Challenge, dell'Italian Blues Challenge e dell'European Blues Challenge. Il duo svizzero di Amaury Faivre accompagnato da Yves Staubitz alla chitarra. La loro musica prettamente acustica percorre le frontiere tra Blues, Jazz e Folk, lasciando ampio spazio all'improvvisazione. I Bayou Moonshiners sono Stephanie Ghizzoni (voce, washboard e kazoo) e Max Lazzarin (voce e tastie-

re), due band-leader provenienti da esperienze musicali differenti, che evocano la tipica atmosfera della "New Orleans e Mardi Gras music". I Travellin' Brothers provengono dai Paesi Baschi. Il sestetto è il vincitore della European Blues Challenge nel 2015.

La seconda serata presenta due gruppi di pari valore, dapprima i Blues Hunt, con il chitarrista Lester Hunt e il tastierista George Glover, colonne portanti della leggendaria Climax Blues Band. A seguire l'unico ritorno al Magic Blues di questa edizione, l'ottima Jeff Jensen Band, che negli anni ottanta apriva regolarmente i concerti del maestro B.B. King.

La settimana di Maggio prevede dapprima i bresciani SuperDownHome, un duo di 'rural blues' formato da Henry Sauda alla voce, chitarra acustica, cigar box, Diddley bow e armonica e da Beppe Facchetti alla cassa, rullante, tambourine e crash. Tocca poi alla Dan Handley Blues Band, che ospita tra le proprie fila Antony "Top" Topham, chitarrista membro fondatore nel 1963 degli Yardbirds, assieme a Chris Dreja, Keith Relf, Paul Samwell-Smith e Jim McCarty. Topham abbandonò il gruppo, sostituito da Eric Clapton, quando decise-



Concerto nella piazza di Cevio.

VALLEMAGGIA MAGIC BLUES

Blues Caravan.

ro di divenire musicisti professionisti.

Una prima per il Vallemaggia Magic Blues è una Country Blues Night. A dare il là i Dead Tuna del geniale chitarrista Jeff Aug, americano di Washington D.C., trapiantato in Germania. Detentore di un record singolare nel Guinness dei primati. Nel 2012, partendo proprio dal Ticino (Mendrisio) è riuscito nell'exploit di suonare in ben 9 nazioni in 24 ore! Questo fenomeno si presenta in duo con l'armonicista tedesco Heinz Penzoldt. È l'ideale opening act per il gruppo di Albert Lee, una delle "vedettes" di questa edizione. Vincitore di due Grammy, Albert Lee è nato in Inghilterra nel 1943, ma vive ormai da più di 40 anni a Los Angeles. Grande e stimato amico di Eric Clapton, con il quale ha diviso il palco a tutte le edizioni del Crossroads Festival a Chicago, ha suonato pure con gente quali Everly Brothers, George Harrison, Jerry Lee Lewis, Emmylou Harris, e con la band di Joe Cocker.

Una terza serata dal titolo "Rock'n'Roll without compromises", venerdì 27 luglio sul palco saranno dapprima i 'Crystal Ball' e poi i 'Core-Leoni', il nuovo progetto fortemente

voluta dal chitarrista dei Gotthard Leo Leoni. Insieme a lui un altro chitarrista ticinese, Igor Gianola (Alto Voltaggio), il batterista dei Gotthard Hena Habegger, Mila Merker (Vomitores) al basso elettrico e Ronnie Romero, fenomenale vocalist cileno, scritturato anche dai nuovi Rainbow di Ritchie Blackmore.

La prima serata di Cevio va invece sotto la denominazione "Guitars Night" dove i The Dreams, settemto sloveno, offre dal vivo brani originali di matrice Southern rock. A seguire, al-

tro pezzo da novanta, il progetto Blues Caravan 2018 della Ruf Records, che si propone di far conoscere nuovi talenti del Blues. Accanto al nuovo astro nascente, la chitarrista croata Vanja Sky, vi sono due titani del Blues: Mike Zito e Bernard Allison.

Per la seconda serata di Cevio ad aprire sarà la Enea Tamburini Blues Band, nuova realtà nell'ormai ricco panorama ticinese. Il trio fa riferimento a grandi nomi del blues elettrico quali Jimi Hendrix e i due eroi del Texas Blues Johnny Winter e Stevie Ray Vaughan. Sarà poi la volta di Joanne Shaw Taylor, assurta a numero uno della scena blues rock anglosassone.

L'ultima settimana ad Avegno in apertura vede The Claudettes create nel 2011 a Chicago dal leggendario pianista Johnny Iguana. Dopo due dischi Johnny procedette ad un rimpasto, inserendo la cantante Berit Ulseth e il bassista/cantante Zach Verdoorn, girando in lungo e in largo per gli States con il nuovo quartetto. A seguire uno degli eventi più importanti di questa edizione: in Sari Schorr, vocalist blues-rock della scena nuovayorchese, un incrocio tra Janis Joplin e Tina Turner.

*Danni Handley*

IL FILM FESTIVAL PREMIERÀ

ETHAN HAWKE CON L'EXCELLENCE AWARD

In Piazza Grande a Locarno mercoledì 8 agosto sarà presente anche Ethan Hawke, in occasione della prima internazionale del film "Blaze" da lui diretto. L'attore, regista, sceneggiatore e scrittore statunitense, in occasione di questa 71.esima edizione del Locarno Festival riceverà l'Excellence Award 2018.

Figura poliedrica all'interno del cinema statunitense e internazionale, Ethan Hawke in oltre trent'anni di carriera non ha mai smesso di sperimentare confrontandosi con generi e mezzi sempre diversi riuscendo a conservare uno sguardo impegnato. L'artista è conosciuto al grande pubblico soprattutto grazie al film di successo "Dead Poets Society" (L'attimo fuggente, 1989), diretto da Peter Weir, nel quale interpreta il ruolo dell'introverso studente Todd Anderson accanto a Robin Williams. Ha invece debuttato a quattordici anni nel film "Explorers" (1985), punto di partenza di una vita e una carriera trascorse davanti e dietro la macchina da presa. Il 1995 è l'anno della svolta, inizia il sodalizio con Richard Linklater che lo sceglie per interpretare Jesse in "Before Sunrise", primo capitolo di una trilogia che lo vede impegnato nella duplice veste di interprete e sceneggiatore, in "Before Sunset" (2004) e in "Before Midnight" (2013), entrambe le sceneggiature gli procurano una nomination all'Oscar. Altri autori con cui Hawke ha collaborato a più riprese sono Andrew Niccol, "Gattaca" (1997), "Lord of War" (2005), "Good Kill" (2014) e Antoine Fuqua, "Training Day" (2001), "Brooklyn's Finest" (2009), "The Magnificent Seven" (2016).

Nel 2001 l'interpretazione al fianco di Denzel Washington in "Training Day", diretto da Antoine Fuqua, gli è valsa la sua prima nomination all'Oscar come miglior attore non protagonista. Nel 2014, diretto sempre da Ri-



chard Linklater, partecipa al film "Boyhood", girato nell'arco di dodici anni (2002-2013), vestendo i panni del padre del protagonista. Ruolo che gli fa guadagnare un'altra candidatura come miglior attore non protagonista, sia al Golden Globe sia all'Oscar. Negli anni successivi continua la sua carriera collaborando con registi di grande spessore, nel 2017 è il protagonista di "First Reformed", scritto e diretto da Paul Schrader.

Nel tempo Hawke è riuscito a confermarsi come uno degli attori più versatili della sua generazione, è stato capace di attraversare diverse fasi interpretative senza rimanere intrappolato dai suoi personaggi più celebri e riusciti, scrollandosi di dosso le etichette per gettarsi in progetti eterogenei che l'hanno visto di volta in volta mutare. Esordisce alla regia con "Chelsea Walls" (2001), segue l'adattamento cinematografico del suo secondo romanzo "The Hottest State" (2006), il documentario "Seymour: An Introduction" (2014) e il suo ultimo lavoro "Blaze", presentato al Sundance Film Festival 2018, il quale racconta la vita del controverso cantautore statunitense Blaze Foley, interpretato da Benjamin Dickey.

Ethan Hawke riceverà l'Excellence Award in Piazza Grande mercoledì 8 agosto. L'omaggio sarà accompagna-

to dalla proiezione di una selezione di film della sua carriera. il pubblico del Festival potrà assistere a una conversazione con l'attore e regista allo Spazio Cinema.

L'Excellence Award rende omaggio a personalità cinematografiche che hanno arricchito il cinema con il loro lavoro e il loro talento. Fra i premiati dell'Excellence Award delle scorse edizioni, Mathieu Kassovitz, Edward Norton, John Malkovich, Juliette Binoche e Isabelle Huppert.

La 71esima edizione del Locarno Festival si terrà dal 1° all'11 agosto 2018.




CASAL THAUERO



A CAMPAIN FINANCED ACCORDING TO EF REGULATION N.1234/07



Vini sempre all'**altezza**

Richiedi Casal Thaulero nei migliori ristoranti.



Importatore in Svizzera e distributore:

Vini Bee SA, Via Cantonale 1 - 6855 Stabio - tel 091 647 32 81

LA PINACOTECA ZÜST PRESENTA IL CAVALLO: 4'000 ANNI DI STORIA

La Pinacoteca cantonale Giovanni Züst di Rancate propone il suo consueto appuntamento con il collezionismo. Protagonista quest'anno una originale e straordinaria parata di "morsi da cavallo" proveniente dalla collezione Giannelli, una delle più importanti al mondo nel settore. In esposizione sono esemplari unici o comunque rarissimi di epoca mesopotamica, greca, romana, medievale e rinascimentale, con alcuni pezzi che risalgono addirittura al 1'400 a.C. Le serie che riuniscono i morsi italici e quelli dell'antico Luristan (regione montagnosa degli Zagros), presenti nella collezione, sono considerate ineguagliabili per la loro rarità e loro bellezza. Non solo morsi, speroni e staffe, in mostra. La millenaria frequentazione uomo-cavallo vi è documentata anche attraverso dipinti, incisioni e libri antichi. Non manca nemmeno un raro cavallo a dondolo di epoca settecentesca, appartenuto ad un rampollo di nobilissimo lignaggio.

Il sottotitolo dell'esposizione evidenzia come siano "appena" 4'000 gli anni documentati nella collezione Giannelli che hanno visto il fiero quadrupede diventare "Equus frenatus" ("cavallo imbrigliato"), ovvero un ca-



Incisione di Giovanni Stradano (1523-1605), dal titolo "Lotta tra cavalli".

vallo regolato nei suoi movimenti e nella sua andatura attraverso il morso. Quattromila anni possono sembrare molti ma sono un battito di ciglia se rapportati ai 4 milioni e più di anni di storia del genere 'Equus', che ha dato origine a tutti i cavalli contemporanei, agli asini e alle zebre. Risale a circa 700 mila anni fa il genoma del più antico cavallo che sia stato finora sequenzia-

to. Si tratta di un 'Equus lambei', le cui ossa sono state rinvenute nel terreno perennemente ghiacciato del territorio canadese dello Yukon. Tra i 40 e i 50 mila anni fa, si colloca la comparsa del cavallo domestico (*Equus caballus*) di oggi si contano circa 400 razze diverse, con specialità di ogni tipo, dal traino alla corsa. Ancora più recentemente, appunto all'incirca 6'000 anni fa, i nomadi delle steppe asiatiche addomesticarono probabilmente i primi cavalli. E da quel momento, il rapporto tra l'uomo e l'animale si è fatto intenso, persino simbiotico.

La mostra prende il via presentando proprio i manufatti di una di queste popolazioni, gli Sciti, che si muoveva in quei territori, per proseguire con gli eccezionali morsi provenienti dal Luristan, regione montuosa dell'attuale nord-ovest iraniano. Si prosegue quindi con un viaggio attraverso i



Morso raffigurante cavalli.

S.A. VINI BÉE

Via Cantonale 1 - 6855 STABIO
 Tel. 091.647.32.81 - Fax 091.647.31.25
 info@vini-bee.com - www.vini-bee.com

*Professionalità e Competenza
 sempre al vostro servizio*

Distributore esclusivo per la Svizzera:

Cantine Fontanafredda - Serralunga d'Alba (Cuneo)
 Franciacorta Cà del Bosco - Erbusco (Brescia)
 Az. Agr. Fiegl - Oslavia (Gorizia)
 Cantine Maschio - Visnà di Vazzola (Trevise)
 Santa Margherita - Fossalta di Portogruaro (Venezia)
 Cantine Ceci - Torrile (Parma)
 Rocca delle Macie - Castellina in Chianti (Firenze)
 Renzo Masi - Rufina (Firenze)
 Fontana di Papa - Ariccia (Roma)
 Cantina Tollo (Chieti)
 Terredora - Montefusco (Avellino)
 Francesco Candido - Sandonaci (Brindisi)
 Librandi - Ciro' Marina (Crotone)
 Casa Vinicola Firriato - Paceco (Trapani)
 Distilleria Bocchino - Canelli (Asti)
 Amaro Lucano - Pisticci Scalo (Matera)



*Grand Hotel
 Villa Castagnola*

Villa, Art & Gastronomy



VIALE CASTAGNOLA 31
 TEL. + 41 (0)91 973 25 55
 FAX + 41 (0)91 973 25 50



LES
 GRANDES
 TABLES
 DE SUISSE



6906 LUGANO, SWITZERLAND
 INFO@VILLACASTAGNOLA.COM
 WWW.VILLACASTAGNOLA.COM



Boutique **Sophie**

*moda per donne esclusive
 realizzazione di capi unici*

Serfontana, II. piano - 6834 Morbio Inferiore - tel 078 945 12 55 - cp.sophie10@gmail.com

IL CAVALLO NELLA STORIA

secoli e le civiltà: etruschi, greci, romani, per arrivare al Rinascimento e ai giorni nostri. Sino a decenni recenti, ma ancora oggi in alcune parti del pianeta, il cavallo è stato ed è il “motore” vivente delle attività agricole, dei trasporti, delle guerre. Da 4'000 anni è l'ammirato compagno dell'uomo nello sport e nelle parate. Simbolo del prestigio che in tutte le civiltà e società ha ammantato il cavaliere e, per riflesso, la sua cavalcatura.

Il morso, oltre che simbolo di potere, è stato spesso un mezzo estetico di ostentazione della ricchezza, una chiave di identificazione e riconoscimento sociale ed anche oggetto rituale. Ogni civiltà, ogni epoca, ogni terra ha contribuito all'elaborazione del morso. Nel corso dei secoli i fabbri hanno prodotto degli oggetti a volte simili, ma in numerosi casi i manufatti così creati hanno assunto fogge anche molto diverse. Artigiani-artisti, i fabbri hanno accompagnato la storia dell'equitazione producendo oggetti che vanno ben al di là della semplice funzione di strumento di comunicazione tra il cavaliere ed il suo cavallo. Ponendosi come veri e propri capolavori d'arte.

In mostra, accanto ai morsi, sono esposte altre “eccellenze” della collezione Giannelli, naturalmente tutte incentrate intorno al cavallo. Dai pri-



Morso da parata con borchie in bronzo dorato, XVII secolo.



Cavallino a dondolo XVIII secolo

mi testi rinascimentali dei grandi maestri (Grisone, Pignatelli, Fiaschi, Ferraro, ecc.) all'Encyclopédie, con le illustrazioni riservate all'equitazione. Insieme a dipinti, incisioni, disegni, sculture. Ma anche particolari e rari accessori quali 'ipposandali' e 'falere' d'epoca romana, staffe in legno scolpi-

to sud-americane, campanelline da cavallo in bronzo mesopotamiche e molto altro ancora.

La mostra “Il Cavallo: 4'000 anni di storia. Collezione Giannelli” si potrà ammirare alla 'Pinacoteca cantonale Giovanni Züst' di Rancate fino al 19 agosto. Nel mese di giugno è aperta nell'orario 9-12 / 14-17, in luglio e agosto 14.00-18.00; chiuso il lunedì e festivi aperto; ingresso pieno 10.- franchi.

AL MUSEC IN MOSTRA LE ARMATURE DEI SAMURAI

A Lugano sono in mostra per la prima volta le dieci armature giapponesi donate al MUSEC da Paolo Morigi, fine collezionista di arte etnica e sostenitore del Museo fin dalla sua fondazione. «Il samurai. Da guerriero a icona» è il titolo della mostra temporanea che segna il ritorno sulla scena luganese di Villa Malpensata, oggi sede del MUSEC - Museo delle Culture.

Fino al 26 agosto, nello 'Spazio Cielo' al terzo piano dello stabile i visitatori possono compiere un affascinante viaggio a ritroso nel tempo scoprendo i diversi volti dei valorosi guerrieri giapponesi. Un viaggio da condurre lungo un sorprendente percorso, contrassegnato da una selezione di opere che illustrano in particolare l'immagine dei samurai attraverso i secoli e permettono di accostarsi con maggiore consapevolezza al peculiare codice di valori alla base dell'arte della guerra e della filosofia di vita di questi uomini in armi.

Punto di partenza dell'esposizione



Armatura da samurai con un cimiero raffigurante una testa di demone e piastre a copertura del petto che riproducono un torso emaciato. Giappone. Periodo Azuchi-Momoyama (1568 - 1600).



Kusakabe Kimbei, ritratto di studio che idealizza un signore della guerra, 1880-1900.

temporanea sono le armature dei samurai, opere sacre e identitarie dei guerrieri nipponici, in alcuni casi veri e propri capolavori di manifattura in cui sono racchiuse al contempo conoscenze tecniche e qualità estetiche di altissimo livello. L'esposizione è completata da stampe xilografiche giapponesi (ukiyo-e) risalenti al XVIII e XIX secolo e da fotografie all'albumina dipinte a mano della Scuola di Yokohama, prodotte tra la fine dell'Ottocento e gli anni Venti del Novecento.

La mostra - a Villa Malpensata, via Giuseppe Mazzini 5, Lugano) resterà aperta tutti i giorni dalle 14.00 alle 18.00, martedì chiuso.

LE RICETTE DEGLI CHEFS TICINESI

L'ESTRO DI FRANK OERTHLE

DEL RISTORANTE ARTÉ AL LAGO

BATTUTA DI TONNO IBERICO E CRUDO DI SERRANO

Ingredienti per 4 persone

280 g di tonno iberico, 4 ml di olio d'oliva, scorza di limone verde, sale "Maldon" q.b., 15 g di germogli di alfalfa, 20 g di crudo di serrano, miscela di insalata, petali di violette ed erbette

Salsa verde: 50 g di prezzemolo sbollentato, 30 ml di brodo di verdura, sale, olio d'oliva

Salsa pomodorini gialli: 50 g di pomodorini gialli, 15 g di scalogno, 5 ml di olio d'oliva, 50 ml di brodo di verdura, sale e zucchero.

Focaccia al prezzemolo: 100 g di farina 00, 50 ml di acqua tiepida, 3 g di lievito birra, 8 ml di olio d'oliva, 1 g di malto, sale

Preparazione

Focaccia

Impastare tutti ingredienti e far lievitare in una bacinella coperta con pellicola trasparente fino a quando avrà raddoppiato di volume. Impasta-



re di nuovo e stendere la pasta su una placca da forno. Far lievitare una seconda volta e informare per circa 15 minuti nel forno pre-riscaldato a 180°C.

Salsa verde

Sbollentare per alcuni secondi il prezzemolo in acqua bollente e frullarlo finemente con il brodo. Correggere con il sale, filtrare e versare in una pipetta.

Salsa pomodorini

Far rinvenire lo scalogno tritato nell'olio e aggiungere i pomodorini tagliati in pezzetti, lo zucchero ed il sale. Cuocere lentamente per 25 minuti aggiungendo il brodo, mixare e filtrare il tutto.

Battuta di tonno

Tritare al coltello il tonno molto fine, marinare con olio, la scorza di limone verde e sale.

Formare 4 rotoli di tonno avvolgendo la massa con l'aiuto della pellicola trasparente. Lasciate risposare al fresco.

Tagliare a fette sottili il crudo di Serrano e posarle delicatamente sulla focaccia croccante.

Impiattamento

Comporre il piatto con il rotolo di tonno dove poseremo i germogli marinati, la focaccia, le due salse e un bouquet d'insalata guarnita con i petali di violette.

CARAMELLE

DI PASTA ALL'UOVO, SPUGNOLE E PORRI

Ingredienti per 4 persone

Pasta all'uovo: 150 g di farina 00, 20 g di tuorlo d'uovo, 1 uovo intero, 5 ml di olio d'oliva, acqua, sale.

Farcia di spugnone e porri: 300 g di porri lavati e tagliati in rondelle, 150 g di spugnone fresche lavate, 20 g di burro, 50 g di pane grattugiato, 1 uovo intero, sale e pepe.



Frank Oerthle, chef stellato del Ristorante Arté al Lago di Lugano-Cassarate.

RISTORANTI TICINESI

I TOP

DI TICINO MAGAZINE

<i>ristorante</i>	<i>tel (091)</i>	<i>giorni di chiusura</i>	<i>ambiente</i>	
Ecco , Hotel Giardino, Via del Segnale, Ascona	785 88 88	lunedì e martedì	raffinato	☹☹Michelin
Arté , Piazza Bossi, Lugano Cassarate	973 48 00	domenica e lunedì	elegante	☹Michelin
Seven , Piazza/via Moscia 1, Ascona	780 77 77	domenica sera	raffinato	☹Michelin
Locanda Barbarossa , Hotel Castello del Sole, Ascona	791 02 02		elegante	☹Michelin
Locanda Orico , Via Orico 13, Bellinzona	825 15 18	domenica e lunedì	rustico elegante	☹Michelin
Da Candida , Via Marco 4, Campione d'Italia	649 75 41	lunedì e martedì	classico elegante	☹Michelin
Conca Bella , San Simone, Vacallo	697 50 40	domenica e lunedì	classico	(☹Michelin)
Villa Principe Leopoldo , Via Montalbano, Lugano	985 88 55		raffinato	
Aphrodite , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato	
La Brezza , Hotel Eden Roc, Ascona	791 01 71	da novembre a marzo	elegante	
Relais Villa Castagnola , Viale Castagnola 31, Lugano	973 25 55		classico elegante	
I Due Sud , Hotel Splendide Royal, Riva Caccia 7, Lugano	985 77 11		elegante	
La Brasera , Via Cantonale, San Vittore - Grigioni	827 47 77	lunedì	rustico raffinato	
Osteria dell'Enoteca , Contrada Maggiore, Losone	791 78 17	lunedì e martedì	elegante	
Vecchia Osteria Seseglio , Via Campora 11, Seseglio	682 72 72		rustico elegante	
Marina , Via Albarelle 16, Ascona	785 71 71		semplice elegante	
La Rucola , Viale Castagnola 31, Lugano	973 25 55		easy dinner elegante	
Lachiesa , Via del Tiglio 1, Locarno-Monti	752 03 03	lunedì	classico	
Locanda Locarnese , Via Bossi 1-Piazza Grande, Locarno	756 87 56		moderno elegante	
Lago Swiss Diamond , Riva Lago Olivella, Vico Morcote	735 00 00		elegante	
Ai Giardini di Sasso , Via Tesserete 10, Lugano	911 41 11		elegante	
Osteria del Centenario , Viale Verbano 17, Muralto	743 82 22	domenica	classico	
Osteria Boato , Viale Lungolago, Brissago	780 99 22		classico	
Ateneo del Vino , Via Pontico Virunio 1, Mendrisio	630 06 36		rustico elegante	
Da Enzo , Ponte Brolla	796 14 75	mercoledì e giovedì a mezzogiorno	elegante	
Enoteca Bottega del Vino , Via Luini 13, Locarno	751 82 79	domenica	stile cantina	
Antica Osteria Il Malatesta , Via Pescatori 8, Muralto	735 00 00	martedì e mercoledì	semplice	
Vicania , Alpe Vicania, Vico Morcote-Carona	980 24 14	lunedì e martedì	rustico elegante	
Al Ponte dei Cavalli , Cavigliano	796 27 05		semplice	
Forni , Via Stazione, Airolo	869 12 70		classico	
Rodolfo , Pablo Ratti, Vira Gambarogno	795 15 82	lunedì e martedì	rustico elegante	
Golf Gerre , via alle Gerre 5, Losone	785 11 90		classico elegante	
Da Valentino , Vicolo Torretta 7, Locarno	752 01 10	domenica, lun e sab a mezzogiorno	rustico elegante	
Motto del Gallo , Via Bicentenario 2, Taverne	945 28 71	domenica, lunedì a mezzogiorno	rustico elegante	
Stazione , Strada Cantonale, Lavorgo	865 14 08	domenica sera e lunedì	classico	
Grotto Grillo , Via Ronchetto 6, Lugano	970 18 18	domenica	rustico elegante	
Osteria Centrale , Piazza della Chiesa, Intragna	796 12 84		semplice	
Osteria Concordia , Muzzano	966 44 34	lunedì	semplice	
Bottegone del Vino , Via Magatti 3, Lugano	922 76 89	domenica e festivi	conviviale	
Della Carrà , Carrà dei Nasi, Ascona	791 44 52	domenica	rustico elegante	
Stazione , da Agnese, Piazzale Fart, Intragna	796 12 12		classico	
Ronchetto , via Nasora 25, Comano	941 11 55		semplice	
Osteria Sasso Carbaro , Castello di Sopra, Bellinzona	825 55 32		rustico elegante	
Cittadella , Via Cittadella, Locarno	751 58 85		classico elegante	
Osteria Penel , Via Moncucco 35, Lugano-Besso	967 10 70	domenica	rustico elegante	
Ristorante Stazione , Via Pietro Fontana, Tesserete	943 15 02	mercoledì	classico	
Groven , Pascal de la Capela 1, Lostallo- Grigioni	830 16 42	domenica sera e lunedì	classico	

LE RICETTE DEL RISTORANTE ARTÉ AL LAGO

Salsa al sedano rapa: 200 g di sedano rapa a cubetti, 20 g di scalogno tritato, 100 ml di brodo di verdura, 40 ml di panna fresca, 20 g di burro, Sale e noce moscata.

Preparazione

Pasta all'uovo

Impastare tutti ingredienti lasciar riposare almeno una oretta.

Stendere la pasta, ritagliare dei quadrati e pennellare con un po' d'acqua i bordi. Mettere un cucchiaino di farcia all'interno arrotolare e chiudere ai due lati come se fosse una caramella.

Bollire in acqua salata le caramelle per circa 3 minuti e saltare infine nella salsa di sedano.

Farcia di spugnole e porri

Stufare il porro tagliato molto fine nel burro per circa 10 minuti fino ad ottenere una consistenza molto morbida.

Tagliare le spugnole a metà, lavar-



le bene risciacquandole più volte in acqua fredda e rosolare nell'olio. Aggiungerle ai porri stracotti, condite e tritate finemente.

Finire la farcia con l'uovo ed il pane grattugiato e lasciate riposare al fresco.

Salsa al sedano rapa

Rosolare lo scalogno ed i cubetti

di sedano. Bagnare con il brodo e cuocere il tutto fino ad ottenere una consistenza morbida. Infine aggiungere la panna e mixare finemente. Condire con sale e noce moscata.

Impiattamento

Guarnire un piatto di portata con schizzi di salsa, le caramelle, nocciole tritate e ciuffi di sedano verde.

INVOLTINO DI LUCCIOPERCA

E CODE DI SCAMPI

CON SALSA ALLO CHAMPAGNE

E VERDURE PRIMAVERILI

Ingredienti per 4 persone

Involtino di luccioperca e code di scampi: 500 g di filetto di luccioperca pulito e spinato, 4 pezzi di code di scampi 9/12 senza guscio, olio d'oliva, sale.

Verdurine di stagione: carote, asparagi, lamelle di zucchine, ecc.), caviale "Imperial", erbe fresche.

Salsa allo champagne: 3 pz di scalogno tritato, 200 ml champagne, 150 g di fumetto di pesce, 70 g di burro.



*Rompi le abitudini
con il nuovo
Brivio Brut!*



Brivio

shop.gialdi-brivio.ch - www.brivio.ch

LE RICETTE DEL RISTORANTE ARTÉ AL LAGO

Preparazione

*Involto di luccioperca
e code di scampi*

Preparare delle fette sottili di luccioperca, posarle sulla pellicola trasparente, farcire con le code di scampi e condire con un filo d'olio d'oliva e sale.

Arrotolare con l'aiuto della pellicola formando dei salsicciotti.

Cuocere a bagnomaria (63°C) per circa 20 minuti.

Salsa allo Champagne

Nel frattempo far rinvenire lo scagno con una noce di burro.

Sfumare con lo champagne e aggiungere il fumetto. Lasciar ridurre della metà, mixare montando con il burro e correggere di sale.

Preparare le verdurine saltandole in poco olio d'oliva e condire con le erbe.

Impiattamento

Comporre il piatto fondo con il rotolo di pesce tagliato in due, guarnire con le verdure ed il caviale e infine



versare la salsa allo Champagne ben montata.

MOUSSE DI CIOCCOLATO

"VALRHONA"

CON SORBETTO DI CALAMANSI

Ingredienti per 4 persone

Sorbetto Calamansi: 225 g di pol-

pa Calamansi, 300 g di acqua, 157 g di zucchero, 55 g di destrosio.

Mousse di cioccolato: 200 g di cioccolato Valrhona 72%, 50 ml di acqua, 40 g di tuorlo, 60 g di albume, 50 g di zucchero, 250 g di panna semi-montata.

Preparazione

La mousse di cioccolato

Sciogliere e mescolare il cioccolato con l'acqua. Montare il tuorlo e separatamente l'albume con lo zucchero. Sbattere la panna per montarla leggermente.

Mescolare prima il tuorlo col cioccolato poi aggiungere delicatamente l'albume ed infine la panna.

Riempire delle formine e lasciar riposare al fresco per almeno 3 ore.

Il sorbetto

Mescolare tutti gli ingredienti e versare il tutto nella sorbettiera.

Preparare un'insalata di frutti di bosco con lamponi, more mirtilli e fragole. Sformare la mousse e comporre il piatto con l'insalata di frutta, ciuffi di menta e una quenelle di sorbetto di Calamansi.

Monte Piazze

*Valpolicella classico superiore doc
Serego Alghieri, Masi - Veneto*

È l'archetipo del classico Valpolicella con stile aristocratico e eleganza. Con aggiunta di uve appassite al vino nuovo ancora in fermentazione.

ordinate su bindella.ch
+41 91 994 15 41

Bindella
la vita è bella

Vinoteca Bindella

Via al Molino 41, Scairolo 6926 Montagnola
Lu - Ve 07.30 - 12.00 13.30 - 17.00



Osteria Grotto **Da PIERINO** - Cureggia



**... e la nostra tradizione
continua da oltre 50 anni:
siamo attivi dal 1967 !**

Cucina nostrana

La vera polenta e minestrone al camino

Salumi propri - Formaggini

Ambiente familiare - Ampio giardino

Propr.: **Fam. Mauro Cassina**

CUREGGIA- Lugano

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

www.grottopierino.swiss - info@grottopierino.swiss

Promemoria SES

Scegliere lampadine a basso consumo energetico ti fa risparmiare e ti illumina la vita!



SES

Società Elettrica Sopracenerina

www.ses.ch

CON UVE CHARDONNAY **CARISMA, SUL TETTO DEL MONDO** **IL BIANCO PRODOTTO DA GIALDI VINI SA**

<i>Nome del vino</i>	Carisma - Ticino DOC Chardonnay
<i>Annata</i>	2016
<i>Vitigno</i>	Chardonnay
<i>Zona di provenienza</i>	uve coltivate nelle valli Blenio, Leventina e Riviera
<i>Vinificazione</i>	Da una spremitura molto soffice delle uve pigiate e parzialmente diraspate viene ottenuto il mosto fiore che fermenta in vasche d'acciaio inox ad una temperatura di 18-20 °C; nell'intervallo tra la fermentazione alcolica e quella malolattica una volta per settimana viene effettuato un rimontaggio delle fecce
<i>Gradazione alcolica</i>	12,5 % Vol
<i>Colore</i>	Giallo paglierino intenso con riflessi verdognoli
<i>Profumo</i>	Fine, delicato con sentori di frutta a semi (mela e pera) accompagnati da note floreali che ricordano il tiglio e note di citronella
<i>Sapore</i>	Attacco fruttato e pieno; fresco e piacevole con un finale equilibrato e di buona persistenza
<i>Temperatura di servizio</i>	8 - 10°C
<i>Longevità</i>	Il Carisma mantiene le sue migliori fino a 5 anni oltre la vendemmia se conservato in condizioni ottimali
<i>Imballaggio</i>	Cartoni con 6 bottiglie da 7,5 dl
<i>Prezzo</i>	Fr. 15,50.- / bottiglia da 7,5 dl, IVA compresa
Note	Al concorso "Chardonnay du Monde", disputato nel cuore della Borgogna - patria dello Chardonnay - e che stabilisce i migliori vini ottenuti da tale nobile vitigno bianco, il Carisma ha ottenuto la medaglia d'oro.



Produttore e distributore:

Gialdi Vini SA

Via Vignoo 3 - 6850 MENDRISIO

tel 091 640 30 30

info@gialdi.ch - www.gialdi.ch



GALLERIA

*Aperti
da novembre 2012*

Trattoria - Pizzeria
Via Vegezzi 4 6900 Lugano
+41 91 922 24 15
www.trattoriagalleria.ch




CANTINA & EVENTI

www.moncucchetto.ch
Via Crivelli, 27 - 6900 Lugano



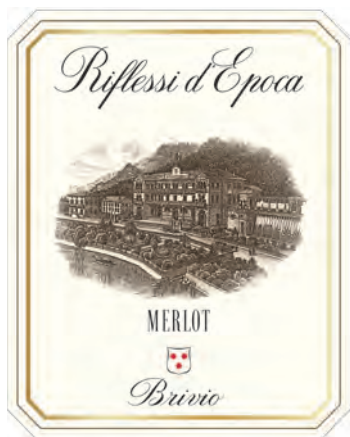
messi gioielli since 1949

via pretorio 5, 6900 Lugano
091 923 51 37 • messi@luganet.ch

CONCORSO "MONDIAL DU MERLOT" I VINI DI FELICIANO GIALDI ANCORA UNA VOLTA I MIGLIORI

Non passa mese senza che la Azienda vinicola Gialdi SA di Mendrisio ottenga un superlativo riconoscimento a livello internazionale. Poco tempo fa era stato il "Carisma" a sbancare nella categoria dei migliori Chardonnay del mondo, addirittura nel concorso mondiale tenuto nella Borgogna, regione regina di quel vitigno e da sempre terra dei più blasonati bianchi.

Ora tocca ai rossi, dove all'11esimo e qualificatissimo "Mondial du Merlot & Assemblages" di Sierre i vini prodotti da Feliciano Gialdi hanno ottenuto il massimo riconoscimento con la medaglia "Grande Oro" (così premiati solo 4 vini sul totale delle centinaia di vini testati provenienti da 20 nazioni diverse, nessun altro ticinese) attribuita al vino "Vigna d'Antan Brivio", il quale è stato pure giudicato co-



me il "Miglior vino del concorso" nella categoria degli assemblaggi! Poi, con il "Riflessi d'Epoca Brivio" si è guadagnato l'assoluta eccellenza con la designazione di "Gran Maestro del Mer-

lot", dove il premio è stato assegnato ai 3 migliori produttori che hanno presentato al concorso 3 annate consecutive ottenute dopo la vendemmia 2002 di Merlot in purezza.

L'azienda vinicola Gialdi SA di Mendrisio - che presenta i suoi vini solo nelle rassegne più reputate e garantiti di estrema serietà - era presente sia con la sua pregiata linea "Brivio" sia con le altrettanto prestigiose etichette Gialdi, tutte premiate a vario titolo in questo concorso.



RIFLESSI D'EPOCA, BRIVIO

Vitigno: Merlot

Vinificazione: Vinificazione bordolese con una macerazione di 13-18 giorni a 28-32 °C. Dopo la fermentazione il vino viene alloggiato in barriques francesi per oltre 14 mesi.

Gradazione alcolica: 13.2% Vol.

Colore: Rosso rubino carico e profondo.

Profumo: Intenso e molto complesso con sentori di frutta a bacca nera come il mirtillo e la mora, note di torrefazione che ricordano la liquirizia e delicate sfumature speziate.

Sapore: Attacco morbido e fruttato. Fresco, ricco e ben strutturato con tannini maturi e dolci. Fine bocca equilibrato, armonioso e di ottima persistenza.

Abbinamento: Carni della grande cucina: cacciagione, pollame, arrosti roastbeef e grandi formaggi.

Temperatura di servizio: 18 °C

Longevità: Questo vino esprime al meglio il suo potenziale a partire dal secondo anno dopo la vinificazione e mantiene queste caratteristiche per dieci anni ed oltre se conservato in condizioni ottimali.

Prezzo: fr. 39.- bottiglia da 75 cl



Dolce... ancora più dolce!

Fratelli Roda SA vince il **premio svizzero dell'imballaggio 2015**, categoria Design, grazie alla linea di packaging prodotta per il cioccolato biologico e Fair Trade Chocolat Stella.



Fratelli Roda SA:

imballaggi per l'industria farmaceutica, cosmetica e alimentare.

LUCOMAGNO

LE ATTIVITÀ PER TUTTI DEL CENTRO PRO NATURA

Pro Natura Ticino svela le attività della stagione 2018 con un'importante novità. Oltre alle apprezzate offerte sul Lucomagno, il programma è arricchito da una serie di gite naturalistiche in altri luoghi emblematici della Valle di Blenio come la Greina, Negrentino, Campra e la Le-giuna.

Diversi eventi sono organizzati in collaborazione con altre associazioni e strutture vicine, sottolineando la vo-



ESCURSIONI ED EVENTI

- 24 giugno: Die Orchideen am Lukmanier (in tedesco)
- 1 luglio: Döttra e le sue farfalle
- 4 e 11 luglio: Passeggiata per famiglie
- 14 luglio: Sul sentiero delle stelle alpine
- 18 luglio: Passeggiata per famiglie
- 19 luglio: Durch die Natur am Lukmanier (in tedesco)
- 21-22 luglio: Greina, Mon Amour, Greina
- 23-27 luglio: Uccelli d'alta quota, trekking ornitologico (età 11-17 anni)
- 25 luglio: Passeggiata per famiglie
- 1 agosto: Brunch con prodotti locali e animazioni
- 2 agosto: Durch die Natur am Lukmanier (in tedesco)
- 18 agosto e 9 settembre La Via Lucomagno, gita storico-culturale
- 25 agosto: Alla scoperta degli anfibii, Campra
- 23, 30 settembre e 7 ottobre: I bramiti dei re

CORSI

- 19-25 agosto: Carnet de voyage, redigere un diario di viaggio (in francese)
- 3-8 settembre: Il mondo dei licheni
- 11-14 settembre: Astronomia, Capanna Gorda e Acquacalda
- 15-16 settembre: Rio Abierto, Movimento attraverso la musica
- 21-23 settembre: Ritiro Yoga ad Acquacalda
- 23-29 settembre: Umwelteinsatz, settimana di volontariato
- 23-29 settembre: Ecologie en montagne (in francese)

TUTTA LA STAGIONE

I gipeti, acrobati dell'aria, Esposizione sul più grande rapace della Svizzera
Naturetum, Giardino botanico alpino con 200 specie diverse di piante.

Animatura, Animazioni per le scuole su varie tematiche della natura

Sentieri naturalistici del Lucomagno

Su richiesta gite guidate da giugno a settembre.

lontà del Centro Pro Natura Lucomagno di continuare a costruire importanti sinergie a livello regionale. Nel calendario di uscite floristiche e faunistiche vi saranno anche delle escursioni culturali per conoscere l'intrigante storia del Passo del Lucomagno, una vasta scelta di corsi che spaziano dall'astronomia allo yoga ed eventi anche in tedesco o in francese per i numerosi ospiti confederati che visitano la Valle di Blenio nel periodo estivo.

La struttura del Centro Pro Natura Lucomagno comprende un ristorante, un albergo e un campeggio. Il Centro è immerso in uno splendido paesaggio alpino ed è situato in mezzo ad una variegata rete di sentieri. Gli ospiti sono liberi di trascorrere il soggiorno esplorando la regione lungo i numerosi percorsi che partono da Acquacalda oppure partecipando a una delle numerose attività in programma.



studio di pilates roll up



*Lezioni in gruppo
e individuali.*



Per informazioni e appuntamenti:

Via Maraini 18 · 6900 Lugano · Tel. 079 284 91 38

www.pilatesstudiolugano.com

**Promuovere
l'occupazione
con **sosTleni**
fa bene al Ticino.**



sosTleni l'economia ticinese

SCOPERTI NUOVI ANTICORPI CHE BLOCCANO LA MALARIA SUL NASCERE

Un team di ricercatori dell'Istituto di Ricerca in Biomedicina (IRB), affiliato all'Università della Svizzera italiana, e dello Swiss Tropical and Public Health Institute (SwissTPH), istituto associato all'Università di Basilea, ha scoperto un nuovo tipo di anticorpi che bloccano il parassita della malaria nella fase iniziale dell'infezione, conferendo quindi una immunità sterilizzante. Questi anticorpi si legano alla superficie degli sporozoi, la forma infettiva del parassita della malaria che viene iniettato nel sangue dalla zanzara.

Il parassita "*Plasmodium falciparum*", che causa la forma più grave e mortale della malaria, è responsabile di circa 400 mila morti all'anno. La zanzara inietta un piccolo numero di parassiti (da 10 a 100). Questi parassiti, detti anche sporozoi, raggiungono rapidamente il fegato dove si espandono e danno luogo a una massiva infezione dei globuli rossi, che causa una severa patologia. Gli anticorpi possono quindi proteggere a due livelli: nella fase iniziale, bloccando gli sporozoi, e nella fase acuta della malattia, bloccando i globuli rossi infetti.

Lo stesso team svizzero aveva riferito, in due lavori pubblicati in precedenza sulla prestigiosa rivista "Nature", un nuovo meccanismo molecolare che genera anticorpi ad ampio spettro



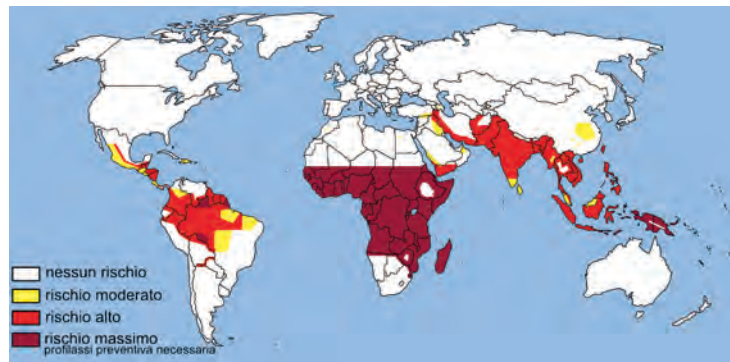
in grado di legare i globuli rossi infetti dal parassita e quindi di tenere sotto controllo l'infezione. Il nuovo studio descrive invece anticorpi in grado di bloccare l'infezione sul nascere.

Una porzione della proteina di superficie degli sporozoi (CSP) è alla base dell'attuale vaccino (RTS,S), che purtroppo ha solo una modesta efficacia nel prevenire l'infezione. Per questo motivo sono stati testati vaccini sperimentali basati su parassiti interi attenuati. Il team svizzero ha isolato una serie di anticorpi monoclonali da individui che sono risultati protetti da uno di questi vaccini sperimentali (vaccino Sanaria PfSPZ) e ha scoperto che gli anticorpi più efficaci riconoscono una porzione della proteina di

superficie degli sporozoi che non era stata inclusa nell'attuale vaccino RTS,S. Ulteriori test effettuati a Seattle hanno confermato che questi anticorpi sono molto potenti nel prevenire l'infezione da malaria. Questo studio ha quindi identificato una nuova regione della proteina di superficie del parassita, essenziale per indurre potenti anticorpi neutralizzanti e che può quindi essere sfruttata per produrre un vaccino di seconda generazione contro la malaria.

L'ISTITUTO DI RICERCA IN BIOMEDICINA

L'Istituto di Ricerca in Biomedicina (IRB), fondato nel 2000 a Bellinzona, è stato affiliato all'Università della Svizzera italiana (USI) nel 2010. Finanziato da istituzioni private e pubbliche e da finanziamenti competitivi, attualmente l'IRB conta tredici gruppi di ricerca e 110 ricercatori impegnati nello studio dei meccanismi di difesa dell'organismo contro infezioni, tumori e malattie degenerative. Con più di 560 pubblicazioni nelle principali riviste scientifiche, l'IRB gode di fama internazionale quale centro di eccellenza per l'immunologia e la biologia cellulare.



IL RAFFREDDORE DA FENO DISTURBO SEMPRE PIÙ DIFFUSO

Come per l'influenza in autunno-inverno, così il raffreddore da fieno si ripresenta in primavera regolarmente ogni anno. Si tratta in genere di un'allergia ai pollini presenti nell'erba, nei fiori e sugli alberi durante la primavera e l'estate, che provocano il rilascio da parte di alcune cellule immunitarie di una sostanza chiamata istamina che, a sua volta, causa rinite acquosa, prurito al naso e agli occhi, congestione nasale, crisi di starnuti, rossore, pizzicore e lacrimazione agli occhi, gola irritata e talvolta anche l'asma. La rinite allergica, come viene definita in termini medici, ma chiamata comunemente "raffreddore" o "febbre da fieno", può essere causata anche da allergie alla polvere di casa, al pelo di animali, alle piume di uccelli oppure da muffe, piante, sostanze chimiche e spesso anche da alimenti.

A scampare alle allergie ormai sono davvero in pochi. O sei allergico tu, o qualcuno che ti sta a cuore. I fastidi e le sofferenze causati da questi disturbi rovinano il benessere fisico a più un terzo delle famiglie svizzere, e fanno perdere alle aziende milioni di ore di lavoro. Quest'anno la primavera anticipata, con le sue precoci fioriture, ha provocato un'epidemia di riniti allergiche che ha affollato prima del solito le sale d'aspetto di medici generici e specialisti, correndole di starnuti. Sostanze che si inalano, si ingeriscono, o vengono a contatto con la pelle, possono scatenare dall'oggi al domani reazioni inaspettate, che si sovrappongono e amplificano tra di loro. Chi si sente assediato da pollini e profumi, peli di gatto e acari della polvere, ne ha tutte le ragioni: dal 5 al 7 per cento della popolazione soffre di allergie ai pollini, il 20 per cento di riniti allergiche, il 10 per cento di asma, il 4 per cento di dermatiti su base allergica (chiamate atopiche).



I POSSIBILI RIMEDI

Naturopatia - In via preventiva, può essere prescritta l'assunzione di vitamina B nella tarda primavera o all'inizio dell'estate. Si consiglierà anche di ridurre il consumo di latticini (formaggio, latte ecc.) e di carboidrati raffinati, quali lo zucchero bianco: si ritiene infatti che questi alimenti favoriscano la produzione di muco e che una sensibilità a questi o ad altri cibi possa acuire la reazione stessa al polline. Come effetto antistaminico, possono essere prescritte forti dosi di vitamina C, in ragione di 1-2 g al giorno. La terapia può avvalersi anche dell'assunzione di estratti di ribes, di borragine e di enotera, piante ricche di alcuni acidi grassi essenziali, che svolgono un ruolo importante come antiinfiammatori e antiallergici.

Omeopatia - In caso di attacchi acuti, viene prescritto *Allium cepa*, ovvero quando c'è lacrimazione e in presenza di scolo nasale, starnuti e irritazione agli occhi o al naso, e se la condizione peggiora al chiuso e verso sera. Nei casi di violenti attacchi di starnu-

ti con prurito al naso, provare *Arsenicum album*. I rimedi vanno assunti in 5 CH, 5 granuli 4-5 volte al giorno secondo la necessità. Si può aggiungere *Histaminum 30 CH* 5 granuli al mattino.

Fitoterapia - 50 gocce 2 volte al giorno di *Ribes nigrum*, assunte un paio di mesi prima della comparsa dei sintomi e per tutto il periodo in cui si è colpiti dalla rinite allergica, hanno l'effetto di diminuirne i sintomi. Aggiungere manganese in oligoelemento, una dose al giorno, per lo stesso periodo. L'olio essenziale di *cajuput* svolge un'azione decongestionante e può essere inalato o assunto per via orale (2-3 gocce 2 volte al giorno).

Medicina tradizionale - Spesso i medici prescrivono o consigliano l'assunzione di antistaminici durante la stagione critica. Anche l'uso regolare di colliri al sodio cromoglicato e spray nasali possono prevenire o ridurre la reazione allergica. Inalanti a base di cortisone e spray nasali possono aiutare a ridurre l'infiammazione delle mucose delle cavità nasali. Nei casi gravi

RAFFREDDORE DA Fieno

oppure quando la febbre da fieno può interferire con un evento importante quale un esame, una cura con cortisone oppure iniezione di cortisone ad azione ritardata possono ridurre notevolmente i sintomi. Comunque, gli steroidi (come il cortisone) non do-

vrebbero mai essere assunti come trattamento abituale a causa degli effetti collaterali a lungo termine che possono produrre e che dipendono dalla lunghezza del periodo in cui è stata assunta la sostanza. Cicli di iniezioni desensibilizzanti possono essere sommi-

nistrati per diversi anni allo scopo di ridurre la sensibilizzazione. Possono provocare però reazioni locali o generali. In questi casi la terapia deve essere interrotta.

HERBAMED

PROTEZIONE CONTRO LE ZECHE PER I NOSTRI ANIMALI DOMESTICI

Con la stagione calda le zecche (aracnidi appartenenti agli acari) diventano attive; da marzo a ottobre aspettano le loro vittime ed è maggiore il rischio di ammalarsi gravemente dopo un morso di zecca. I nostri cani e gatti gironzolino all'aria aperta e portano gli indomiti parassiti dentro casa, dove si trasmettono anche alle persone. Alle nostre latitudini le malattie causate sono soprattutto borreliosi e meningoencefalite primaverile-estiva (FSME). In caso di borreliosi i sintomi sono febbre, stanchezza, svergiatezza ma anche dimagrimento o neuropatie carenziali. In caso di diagnosi di malattia batterica viene prescritta una terapia a base di antibiotici.

La FSME è una malattia virale che può essere prevenuta tramite vaccinazione. Se non è stata effettuata l'immunizzazione e una zecca infetta trasmette i virus con il suo morso possono presentarsi febbre, distorsione delle percezioni e danni ai nervi encefalici, rendendo necessario un immediato intervento medico. Una soluzione alternativa interessante viene dalla Svizzera, dall'azienda Herbamed: Psorinum comp. Vet, repellente omeopatico per uso interno. Agisce in modo sicuro contro le zecche. Secondo le esperienze finora registrate il tasso di successo



di questo metodo è dell'80-90 per cento. La tollerabilità è particolarmente buona, a differenza di molti repellenti chimici. Il rimedio è stato sviluppato dal veterinario svizzero Dr. J. Waser, dall'esperienza pluriennale nel campo della medicina veterinaria omeopatica. Psorinum comp.vet. è una formulazione composta da rimedi cutanei omeopatici consolidati, sostanze contro le punture di insetto e nosodi. Provoca una modificazione dell'ambiente corporeo, in modo che da una parte viene a mancare il terreno ai parassiti e dall'altra il corpo dell'ospite non rap-

presenta più un'attrazione per questi organismi. Agisce come repellente contro gli insetti su tutte le specie animali. Con la somministrazione di 10-15 gocce due volte al giorno nella ciotola si modifica l'ambiente corporeo dell'animale domestico entro 10 giorni, creando un'efficace protezione contro le zecche. Questo medicinale veterinario deve essere utilizzato fino al termine della stagione delle zecche. Psorinum comp.vet. è disponibile presso farmacie e drogherie oppure presso i veterinari.

G A R A G E
LIDAUTO

6906 Lugano-Cassarate

Via del Tiglio 9

Tel 091 972 67 51

Mobile 079 620 63 40



agenzia  **TOYOTA**

Toyota Auris

SALTA IN SELLA CON
BALMELLI 

SCOTT

STOCKLI 

TREK

MERIDA



VENDITA · ASSISTENZA

TOYOTA PRESENTATA LA QUINTA GENERAZIONE DEL CLASSICO RAV4

Toyota ha svelato al Salone internazionale dell'auto di New York la quinta generazione del RAV4. La nuova edizione del classico SUV è impostata sulla piattaforma TNGA (Toyota New Global Architecture) e rimane fedele ai suoi valori quale fondatore del segmento SUV. Per la più recente edizione la tecnologia propulsiva, il dinamismo di guida e i sistemi di sicurezza sono stati interamente rivisitati, senza per questo limitare la riconosciuta qualità.

Il nuovo design del RAV4 riflette la solidità e la qualità del SUV più venduto al mondo. La maggior altezza libera dal suolo e la carreggiata più larga esprimono il carattere solido della vettura nipponica. Con il suo muscoloso design, il nuovo modello stimola a raggiungere qualsiasi tipo di meta, a divertirsi e a vivere grandi avventure: si rivolge infatti al target delle giovani famiglie attive.

La manovrabilità è sempre stata una dote del RAV4, ragion per cui Toyota l'ha mantenuta anche per la nuova generazione. Con una lunghezza di 4600 mm la variazione rispetto all'attuale versione è minima. Poiché gli sbalzi anteriori e posteriori sono



stati accorciati, il passo ha potuto essere allungato di 30 mm per ottenere un interno più spazioso e generoso.

Il volume del bagagliaio è stato anch'esso ampliato e reso molto flessibile con un doppio pianale, sedili posteriori regolabili e reti laterali per oggetti di ogni tipo. I 10 mm aggiunti in larghezza rendono il veicolo ancor più confortevole e aumentano la spaziosità dell'abitacolo.

Il nuovo RAV4 sarà proposto con due sistemi propulsivi, entrambi più parsimoniosi ma anche più potenti delle versioni precedenti. Il nuovo si-

stema ibrido abbinato a un motore a benzina 2,5 litri combina consumo ed emissioni ridotte con una maggior potenza e una reattività ottimizzata. Il sistema ibrido rimane una caratteristica che continua a fare del RAV4 un veicolo d'eccezione del segmento. Accanto al sistema ibrido, vi è un motore a benzina 2.0 litri che può essere abbinato a un cambio manuale o automatico. Il dinamismo di guida è stato sostanzialmente rielaborato, sfociando in un ulteriore perfezionamento della trazione integrale.

Per il sistema ibrido, il costruttore giapponese ha adottato motori elettrici di nuovo sviluppo che sfruttano in modo ancor più efficiente la potenza di sistema del sistema ibrido. Per aumentare la propulsione sull'asse posteriore è stato utilizzato un nuovo motore elettrico supplementare che eroga una coppia elevata alle ruote posteriori.

Grazie alla piattaforma TNGA, il baricentro è stato abbassato e si è ottenuta una ripartizione del peso ideale. Ne risulta una maggior rigidità del telaio che consente manovre molto più precise.

Il lancio sul mercato del nuovo RAV4 in Svizzera è previsto per il primo semestre del 2019.



FORD

FOCUS RS+ IN RACE RED EDIZIONE SOLO PER LA SVIZZERA

Ford lancia in Svizzera un'esclusiva edizione limitata della Focus RS+, la sportiva in Race Red in sintonia con lo stemma svizzero molto esclusiva in sole 90 unità.

La Ford Focus RS+ è dotata di differenziale autobloccante meccanico sull'asse anteriore che migliora la trazione e consente un comportamento di marcia più dinamico: Alla ruota con più aderenza al suolo viene trasmessa più coppia con conseguente minor slittamento dell'asse anteriore. Per curve più precise e più veloci, ma anche per un maggior controllo in caso di fondo stradale sconnesso.

Tetto, spoiler e specchietti retrovisori esterni sono verniciati di nero. I cerchi in lega neri forgiati da 19 pollici sottolineano il carattere dinamico della Focus RS+. Già ordinabile. Prezzi a partire da 49'600 franchi.

Grazie al motore EcoBoost 2,3 litri da 350 CV, la Focus RS è il model-



lo Ford RS più veloce di tutti i tempi: scatta da 0 a 100 km/h in 4,7 secondi. La coppia massima di 440 Nm raggiunge con l'overboost i 470 Nm. Inoltre la sportiva vanta di serie la funzione "Launch Control" per l'accelera-

zione ottimale da ferma e la ripartizione dinamica della coppia (Dynamic Torque Vectoring) per la regolazione della trasmissione della forza alle ruote.

TOYOTA - I VEICOLI COMMERCIALI VOLANO SUL MERCATO

Nel 2017 Toyota nel nostro paese ha venduto oltre il 44% in più di veicoli commerciali ri-

spetto all'anno precedente mentre il rispettivo mercato è cresciuto soltanto del 6,2%. Toyota ha pertanto realizza-

to la crescita più elevata tra le 15 principali marche di veicoli commerciali in Svizzera.

La vendita di veicoli commerciali leggeri Toyota è cresciuta nel 2017 a 1095 unità e rispetto all'anno precedente registra un aumento del 44,8%. Hilux ha fatto segnare un aumento del 39% e Toyota Proace addirittura del 72%. Nello specifico sono state consegnate ai clienti 720 unità del pick up Toyota Hilux e complessivamente 318 veicoli commerciali Proace. Se si considera anche il modello Proace Verso, che non è certificato come veicolo commerciale, la vendita di Proace sarebbe cresciuta dalle 220 unità del 2016 alle 625 del 2017, ovvero del 184%.



CON LA NUOVA GRANDLAND X STILE SPORTIVO E MOLTO SPAZIO

Da qualche mese la nuova Grandland X è entrata nella famiglia X di Opel come terzo membro (dopo Mokka e Crossland). Si propone con linee moderne e atletiche, look da fuori strada accattivante e qualità tipiche di un SUV nonché seduta rialzata e buona visibilità, a cui si aggiungono numerose tecnologie all'avanguardia, oltre a comfort e spazio in abbondanza per un massimo di cinque passeggeri e un sistema di sicurezza con la valutazione massima di 5 stelle Euro NCAP.

La Grandland più potente è dotata del propulsore turbodiesel di punta da 177 CV a 3'750 giri/min e una coppia massima di 400 Nm a 2'000 giri/min. Grazie anche al nuovo cambio automatico a otto rapporti particolarmente efficiente passa da 0 a 100 km/h in appena 9,1 secondi e raggiunge 214 km/h. Altri motorizzazioni possibili sono il diesel da 1,6 litri con 120 CV e il turbo benzina 1,2 a iniezione diretta e completamente in alluminio che sviluppa 130 CV e genera una coppia massima di 230 Nm già a 1'750 giri/min.

Anche la linea di equipaggiamen-



to promette il massimo del comfort. Oltre alle caratteristiche tecnologiche all'avanguardia come l'avviso di collisione con frenata d'emergenza automatica e riconoscimento pedoni, a bordo sono disponibili di serie altre tecnologie altamente moderne come i fari a LED AFL e l'assistente al parcheggio automatico con Parkpilot anteriore e posteriore con telecamera a 360 gradi. Il comfort è dato anche dai sedili ergonomici premium certificati

AGR per conducente e passeggero anteriore, equipaggiamento in pelle nonché sedute riscaldate per conducente, passeggero anteriore e passeggeri posteriori esterni. L'intrattenimento e il collegamento sono garantiti da Navi 5.0 IntelliLink compatibile con Apple CarPlay e Android Auto con touchscreen a colori da otto pollici; inoltre, è possibile caricare gli smartphone compatibili in maniera facile senza fili tramite la ricarica wireless. A questo si aggiunge un design grintoso e dinamico che definisce il look atletico del nuovo SUV compatto di Opel.

I prezzi, con la detrazione del bonus Flex, partono da 36'200.- franchi.





studio e messa in opera di metodi e strategie di comunicazione
servizi giornalistici e televisivi
sviluppo di un'informazione organica e programmata
coordinamento di altri mezzi d'informazione
studio e realizzazione completa di campagne pubblicitarie
organizzazione di manifestazioni
ufficio stampa - agenzia pubblicitaria

si può fare!

MASCO
CONSULT
RELAZIONI PUBBLICHE

CH-6955 Capriasca - Cagiallo
tel 091 923 82 18 • 079 620 51 91 • masco-consult@ticino.com



Senza questa donazione d'organo, avvenuta nel maggio 1998, Liz S. sarebbe morta. Ma non tutti hanno questa fortuna: le donazioni di organi sono ancora troppo poche. Aiutateci a cambiare le cose!

→ Tessera di donatore: 0800 570 234 (gratis)
→ www.swisstransplant.org

Fondazione nazionale svizzera per il dono e il trapianto di organi



Direttore responsabile
Mauro Scopazzini

Redazione
Ticino Magazine
6955 Capriasca - Cagiallo
tel 091 923 28 77
ticino-magazine@ticino.com
www.ticino-magazine.ch

Editore
Masco Consult S.A. Editore
Lugano

Stampa
Fratelli Roda S.A.
6807 Taverne/Lugano

Pubblicità
Masco Consult S.A.
Lugano
tel 091 923 82 18

Appare 5 volte l'anno da febbraio a novembre

Abbonamento anno 2018 Fr. 45.-
Singolo esemplare Fr. 8.-
© Ticino Magazine

«Chi assicura me, deve conoscere la mia attività.»



**Più di una PMI svizzera su tre
si affida ad AXA /**

Agenzia principale Sergio Sertori /

Piazza Riforma 4, 6900 Lugano

Telefono 091 923 73 13

lugano.via.nassa@axa.ch, AXA.ch/nassa

AXA winterthur

ridefiniamo / la protezione finanziaria

B-ECONOMY

P.P.
CH-6950
Tesserete

LA POSTA 

Ticino Magazine - 6955 Capriasca - www.ticino-magazine.ch

En collaboration avec le
Centre Pompidou

SOULAGES

Une rétrospective

Fondation Pierre Gianadda

Martigny

15 juin – 25 novembre 2018
Tous les jours de 9 h à 19 h

Suisse